

Biblioteche, migrazione e plurilinguismo



12 attività e offerte di
mediazione culturale

Come le biblioteche
possono promuovere la
partecipazione della società
migratoria svizzera con offerte
di mediazione culturale

I Editoriale

II Introduzione

- 11 Le biblioteche nel contesto della migrazione e del plurilinguismo
 - 15 Comunicazione e raggiungimento dei gruppi target
 - 19 Rete di contatti, cooperazione e persone chiave
 - 23 Partecipazione
 - 27 Allestimento degli spazi
-

III Note

- 31 Aspetti generali
- 32 Legenda dei simboli

IV Attività e proposte di mediazione culturale

- 37 Mostra su proverbi ed espressioni idiomatiche in diverse lingue
 - 41 Caccia ai libri nella biblioteca
 - 47 Pomeriggio film
 - 53 Tutoraggio di lettura
 - 59 Living Library
 - 65 Lettura animata multilingue
 - 71 Scrivane pubblica
 - 77 Shared Reading
 - 83 Serata giochi di società
 - 89 Biografia linguistica
 - 97 Caffè linguistico
 - 103 Tandem linguistici
-

- 108 Colophon

Editoriale

Car3 lettori, le biblioteche sono un punto di incontro tra formazione e cultura e sono al contempo spazi pubblici di incontro per la popolazione. In quanto istituzioni che si rivolgono a tutta la popolazione, devono pure confrontarsi con le evoluzioni e le tendenze sociali.

Negli ultimi decenni la società svizzera è cambiata radicalmente, è ora una società postmigratoria, multilingue e plurilingue, dove la migrazione ha lasciato un segno indelebile. Al momento della pubblicazione di questo catalogo, circa il 40% della popolazione di età superiore ai 15 anni ha un passato migratorio, e questo numero è destinato a crescere. Tra i minori di 15 anni la percentuale supera addirittura il 56%.

Un quarto della popolazione non ha la cittadinanza svizzera. Più di due terzi utilizza regolarmente più lingue. Si stima che, oltre alle quattro lingue nazionali, siano parlate oltre 100 lingue migratorie.

Per la coesione sociale di una popolazione eterogenea come quella svizzera, la partecipazione, le pari opportunità e le prospettive future sono fondamentali per tutti.

Alla luce degli sviluppi sociali quali la digitalizzazione, l'IA o i cambiamenti demografici, le proposte di mediazione culturale stanno assumendo un'importanza sempre maggiore. Affinché possano affrontare le sfide del futuro, anche le biblioteche devono investire maggiormente in questo tipo di servizi. In questo contesto, le proposte di mediazione culturale si traducono in eventi volti al trasferimento di conoscenze e competenze, come la promozione della lettura e l'alfabetizzazione mediatica, fino a includere quelli che promuovono la coesione sociale e il dialogo.

Il catalogo di offerte di mediazione culturale, redatto da Interbiblio, aiuta le biblioteche a sviluppare proposte di attività ed eventi che necessitano risorse perlopiù modeste. Le proposte mirano a favorire la partecipazione e l'integrazione della popolazione (post)migrante, ampliando la rete di contatti nel contesto della migrazione e del plurilinguismo. Nel catalogo descriviamo attività ed eventi destinati a un pubblico migrante poiché le biblioteche trovano spesso difficile

raggiungere queste persone ed è un nostro obiettivo sostenerle nel loro operato. Tuttavia, il nostro obiettivo non è quello di suddividere la popolazione in gruppi che frequentano eventi separati. Al contrario, queste offerte mirano a far incontrare persone con orizzonti diversi, a rafforzare la coesione sociale e a trasmettere conoscenze e competenze che contribuiscano a generare opportunità eque nella società.

Vi auguriamo pieno successo nella realizzazione degli eventi.

Il team Interbiblio,
dicembre 2024

Nota: Il catalogo è redatto con la scrittura inclusiva che utilizza la Schwa (ə/ɜ), in base ai criteri illustrati in www.italianoinclusivo.it



Introduzione

Le biblioteche nel contesto della migrazione e del plurilinguismo

Negli ultimi anni, i temi della diversità e della migrazione sono diventati sempre più oggetto di attenzione delle biblioteche pubbliche. Tuttavia, molte biblioteche non dispongono ancora di sufficienti esperienze, conoscenze o reti di contatti in questo settore: è qui che entra in gioco il lavoro di Interbiblio. In qualità di Centro di competenza per il lavoro interculturale nelle biblioteche, Interbiblio sostiene le biblioteche nelle loro attività nel contesto della migrazione e del plurilinguismo, nonché nella promozione della lettura nelle prime lingue e nelle lingue familiari.

Le nuove realtà sociali creano la necessità di nuovi termini e concetti. Il termine «interculturale», che considera le culture come unità chiaramente delimitabili, viene sempre più sostituito da nuovi approcci che meglio rispondono alla complessità

della globalizzazione. All'interno di queste realtà, identità e culture sono complesse, dinamiche e strettamente interdipendenti.

Di conseguenza si parla sempre più di lavoro transculturale o post migratorio delle biblioteche. Questa attività va oltre al classico lavoro interculturale e riflette le realtà di società che sono state profondamente trasformate dai fenomeni migratori, mirando a tener conto dei cambiamenti strutturali e culturali della società e non solo a promuovere lo scambio tra culture diverse. Nel presente catalogo, tuttavia, ci riferiamo consapevolmente al lavoro in biblioteca nel contesto della migrazione e del plurilinguismo, poiché questi due termini sono chiari e comprensibili e non richiedono una particolare conoscenza di concetti teorici.

Il lavoro bibliotecario nel contesto della migrazione e del plurilinguismo deve quindi essere inteso come un'attività trasversale che coinvolge tutti gli aspetti: il programma, il pubblico e il personale. Il programma, quando si tratta del fondo libraio e della proposta di mediazione culturale; il pubblico, in termini di allestimento degli spazi e di comunicazione generale con le persone utenti della biblioteca; il personale, in relazione alle persone che lavorano in una biblioteca e gestiscono il programma e il pubblico. Non è sufficiente disporre solo di un fondo librario multilingue: la biblioteca deve pure garantire che il pubblico vi abbia accesso e possa partecipare. Questo processo di

inclusione può richiedere anni, ma è fondamentale per restare al passo con i tempi e soddisfare le esigenze nel futuro.

Il catalogo offre supporto in una delle tante fasi di questo percorso. Prima di presentare le proposte concrete di mediazione culturale, analizziamo qui di seguito alcuni aspetti del lavoro in biblioteca nel contesto della migrazione e del plurilinguismo che, a nostro avviso, sono particolarmente importanti e utili per le attività proposte.

Informazioni più approfondite e dettagliate sono proposte nel nostro corso di perfezionamento sull'apertura interculturale e transculturale nelle biblioteche, periodicamente offerto dai servizi cantonali competenti. Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito web www.interbiblio.ch.



Comunicazione e raggiungimento dei gruppi target

Le persone con una storia migratoria sono un gruppo target eterogeneo con esigenze e risorse diverse. Non esiste quindi un gruppo target unitario, ma è necessario partire da un insieme fondamentalmente diversificato. Fattori come lo status sociale, il livello di istruzione, l'età, la conoscenza delle lingue locali, nonché esperienze traumatizzanti o destabilizzanti legate al processo migratorio, esercitano un influsso molto più significativo che non il Paese d'origine.

I seguenti punti possono servire come orientamento per raggiungere un pubblico di persone migranti:

Le persone migranti con un buon grado di istruzione possono essere raggiunte in genere tramite la lingua locale e/o l'inglese, nonché attraverso i consueti canali di comunicazione (sito web, volantini, social media ecc.).

Le persone migranti provenienti da contesti svantaggiati o le persone che non parlano né l'inglese né la lingua locale vengono raggiunte prevalentemente mediante la comunicazione orale. Esse sono spesso alla ricerca di persone chiave in grado di fornire oralmente informazioni nella loro prima lingua. Ciò significa che la comunicazione verbale e i contatti personali rivestono un'importanza fondamentale per raggiungere i gruppi target. In linea di principio, la rete di contatti, di cui fanno parte anche le persone chiave, svolge un ruolo centrale nel lavoro in biblioteca nel contesto del multilinguismo e della migrazione. Si veda il capitolo «Rete di contatti, cooperazione e persone chiave».

È importante raggiungere i gruppi target andando loro incontro attivamente. Ciò significa che devono essere raggiunti nel luogo in cui si trovano (associazioni, centri, scuole ecc.) o direttamente dove vivono.

In mancanza di risorse per le traduzioni, è importante che il materiale di comunicazione sia almeno disponibile nella lingua locale, in inglese e con un linguaggio semplificato. Eventualmente si potrebbero inserire alcune parole nelle diverse

lingue migratorie per attirare l'attenzione dei gruppi target. Se i fondi lo consentono, sarebbe sicuramente utile verificare quali siano le lingue più diffuse nel bacino di utenza e far tradurre la documentazione in tali lingue. Uno strumento molto efficace per comunicare con un pubblico migrante è anche il già citato linguaggio semplificato, caratterizzato da parole e costruzioni di frasi semplici e brevi, evitando l'uso di termini tecnici e abbreviazioni. Il linguaggio semplificato, tra l'altro, va a vantaggio di gran parte della popolazione e aiuta anche le persone con difficoltà di apprendimento, analfabetismo funzionale o basso livello di istruzione.



Rete di contatti, cooperazione e persone chiave

Il lavoro di rete e la cooperazione sono aspetti fondamentali del lavoro in biblioteca nel contesto del plurilinguismo e della migrazione. In questo ambito intendiamo le reti di contatti come relazioni di cooperazione strutturate in modo mirato con organizzazioni e individui, le cosiddette persone chiave.

Le persone chiave dispongono di un'ampia rete di contatti provenienti da contesti sociali e culturali simili (lingua, luogo d'origine) e sono ben integrate nella società. Esse fungono da intermediarie per far conoscere offerte e servizi. Queste persone

apportano competenze fondamentali, in particolare conoscenze linguistiche importanti per una determinata comunità. Svolgono, inoltre, un ruolo di ponte tra la biblioteca e i gruppi target, trasmettono informazioni sui servizi e le offerte nella loro prima lingua, assumendo un'importanza particolare soprattutto per le persone appena arrivate sul territorio.

Le persone chiave vengono spesso impiegate su base volontaria. In questo contesto dovrebbero essere considerate alcune domande: chi è la persona che svolge il servizio di volontariato? Vive in Svizzera da molto tempo, è nata qui o è arrivata di recente? Ha un lavoro fisso? Qual è il suo status di soggiorno?

Molte persone migrate di recente si impegnano come volontar3 per acquisire esperienze lavorative, ottenere certificati, creare nuovi contatti o “dimostrare” la loro integrazione nella società. Le loro competenze possono rivestire un grande valore per la gestione delle biblioteche. Tuttavia, è importante essere consapevoli del fatto che tra quest3 volontar3 ci sono anche persone in condizioni di vita precarie. Pertanto, la situazione dovrebbe essere gestita con sensibilità e prudenza.

Una rete di contatti ben sviluppata contribuisce ad ampliare e a diversificare il pubblico, le risorse, le proposte di mediazione e il personale. Essa aumenta la visibilità della biblioteca, promuove lo scambio di conoscenze, funge da moltiplicatore,

risparmia risorse e crea sinergie. Le proposte di mediazione culturale sono particolarmente adatte per l'ampliamento della rete.

L3 partner di cooperazione più adatti per offrire attività di mediazione sono, tra l'altro:

- associazioni di migranti
- scuole, doposcuola, asili nido, gruppi di gioco
- centri culturali
- centri di consulenza per i genitori
- ambulatori pediatrici, cliniche, ospedali
- personale ostetrico
- LCO (Corsi di lingua e cultura d'origine)
- centri comunitari e di quartiere o associazioni per bambin3 e famiglie
- centri di accoglienza per richiedenti asilo
- istituti penitenziari
- centri di consulenza
- case editrici con libri tradotti

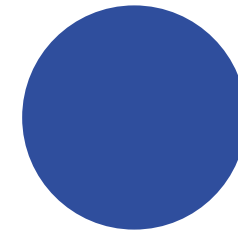


Partecipazione

Le persone migranti portano con sé non solo diverse necessità, ma anche numerose risorse e competenze. Partecipare significa poter contribuire alle decisioni e intervenire. L'elemento partecipativo svolge un ruolo centrale nel lavoro delle biblioteche nel contesto della migrazione e del plurilinguismo. Attraverso la partecipazione, le biblioteche possono ampliare la propria rete di contatti (con le persone chiave), promuovere l'impegno del pubblico e comprendere meglio le effettive esigenze dei gruppi target.

Inoltre, il coinvolgimento del pubblico e dei gruppi target può contribuire alla pianificazione e allo svolgimento di eventi nella biblioteca e fornire risorse aggiuntive.

I progetti partecipativi richiedono in genere più tempo e discussioni più approfondite, ma offrono risultati più duraturi. È importante valutare realisticamente le possibilità di partecipazione e fare attenzione che le persone coinvolte non vengano sfruttate come forza lavoro gratuita.





Allestimento degli spazi

L'allestimento e l'utilizzo degli spazi hanno un impatto significativo sul senso di accoglienza e benessere di chi ne fa uso. Gli spazi comunicano messaggi quali: sono benvenute qui? Questo luogo è adatto alla mia situazione? Cosa posso fare qui? C'è un posto dove posso ritirarmi? I miei bisogni sono presi in considerazione? Qual è il mio posto? Ho la possibilità di entrare in contatto con le persone responsabili? L'offerta è adeguata alle mie necessità?

Uno spazio che voglia trasmettere un'apertura verso tutte le persone, indipendentemente da origine, identità di genere, orientamento sessuale/affettivo, disabilità, religione o età, dovrebbe porre particolare attenzione all'accessibilità, all'orientamento visivo e a una decorazione che esprima la diversità e il multilinguismo. Anche se non tutte le condizioni strutturali possono essere modificate con un intervento rapido, è possibile adottare piccoli accorgimenti per creare un'atmosfera accogliente.

Nel contesto della migrazione e del plurilinguismo, ciò significa concretamente quanto segue:

- **Orientamento visivo:** Una segnaletica universale che utilizzi elementi visivi non specifici a una cultura, come simboli e pittogrammi, è fondamentale per le persone con limitate conoscenze della lingua locale. Questi elementi aiutano a esplorare la biblioteca in modo intuitivo. Al posto (o in aggiunta) alle designazioni scritte dovrebbero essere utilizzate immagini universali, ad esempio unə bambinə e un libro, per indicare la sezione della letteratura per l'infanzia.

Pure le indicazioni sui libri che non sono in lingua italiana dovrebbero essere adattate. Il termine «libri in lingua straniera», ad esempio, è soggettivo e dipende dal punto di vista di chi lo utilizza. Per le persone di prima lingua, la lingua corrispondente non è straniera. Per questo motivo consigliamo di indicare la lingua direttamente oppure con la dicitura «Altre lingue» nella sezione corrispondente. Inoltre, le denominazioni linguistiche dovrebbero essere riportate anche nelle rispettive lingue e sistemi di scrittura. Le bandiere sono meno adatte a contrassegnare i settori linguistici, poiché alcune lingue, come ad esempio lo spagnolo, sono parlate in diversi paesi e regioni del mondo.

- **Decorazione dello spazio:** Elementi decorativi che sottolineano la diversità e il multilinguismo trasmettono un messaggio di benvenuto. Può trattarsi di poster, scritte in lingue diverse o di elementi creativi. Lo spazio può anche essere decorato con biografie linguistiche (si veda l'attività «Biografia linguistica») o con opere realizzate nell'ambito di laboratori.



Aspetti generali

In questa sede vorremmo evidenziare alcuni punti che riteniamo importanti per tutte le attività e le proposte di mediazione culturale presentate nel catalogo. Riassumiamo queste indicazioni in un unico punto per evitare ripetizioni nel testo e fornire così una guida il più chiara possibile.

Analisi delle esigenze

Prima di decidere di proporre una nuova attività, occorre verificare se nel comune sono già presenti offerte simili. In tal caso, è opportuno cooperare per integrare l'offerta esistente invece di entrare in competizione. In linea di principio, quando si sviluppano nuove proposte, è consigliabile considerare la possibilità di cooperare con altre istituzioni, anche in assenza di precedenti offerte simili.

L'analisi delle esigenze può essere condotta in diversi modi, a seconda del tipo di attività offerto. Ciò può avvenire, ad esempio, tramite ricerche su Internet, conversazioni con persone chiave, feedback di utenti della biblioteca, informazioni provenienti dai corsi di italiano come seconda lingua (corsi italiano L2), tramite punti d'incontro interculturali, nidi d'infanzia, centri di consulenza per i genitori o servizi specializzati per l'integrazione e la migrazione. Un'analisi approfondita non aiuta solo a evitare duplicazioni di servizi, ma promuove pure la cooperazione e lo scambio con le partner locali.

Pubblicità

Per far conoscere le attività e le proposte di mediazione culturale e raggiungere i rispettivi gruppi target è indispensabile una promozione accurata. Le proposte dovrebbero essere comunicate con sufficiente anticipo sia all'interno della biblioteca stessa, sia attraverso tutti i canali disponibili (sito web, social media ecc.), nonché tramite persone chiave e organizzazioni partner. Nel contesto della migrazione e del plurilinguismo, a seconda della proposta può essere utile contattare scuole, LCO (corsi di lingua e cultura d'origine), associazioni di

migranti, servizi specializzati nella migrazione e nell'integrazione o il comune.

A seconda del tipo di attività, può essere utile anche creare dei volantini o contattare i media locali per raggiungere un pubblico più ampio.

Per garantire un approccio mirato, è importante tenere conto dei gruppi target specifici, cfr. capitolo «Comunicazione e raggiungimento dei gruppi target». È importante ricordare che può essere normale che all'inizio siano presenti solo pochi partecipanti. L'introduzione di nuove attività e offerte richiede tempo, pazienza e costanza.

Moderazione

Direzione

Animazione

Idealmente, la moderazione, la direzione o l'animazione delle attività e delle proposte di mediazione culturale dovrebbero essere svolte da persone sensibili ai temi della migrazione e del plurilinguismo. Per molte delle attività presentate ci si pone la domanda se queste debbano essere svolte su base volontaria o retribuita. Alcune biblioteche offrono un compenso per determinate attività, altre non lo fanno.

Per noi è importante sottolineare ancora una volta che le persone volontarie possono provenire da situazioni di vita precarie, soprattutto nell'ambito della migrazione, il che richiede un approccio sensibile a questa tematica. In linea di principio, Interbiblio ritiene che la direzione, la moderazione o l'animazione delle attività debbano essere remunerate. Allo stesso tempo, siamo consapevoli che non tutte le biblioteche hanno disponibilità finanziarie sufficienti. Questo aspetto richiede quindi un'attenta valutazione.

Esistono anche proposte come i tandem linguistici o il tutoraggio di lettura, per le quali è ragionevole collaborare con persone volontarie. Tali attività beneficiano spesso di un supporto personalizzato e a lungo termine da parte di singoli individui. Spesso si tratta persone che dispongono del tempo e delle risorse finanziarie per dedi-

carsi a queste attività in modo costante e senza remunerazione, instaurando nel frattempo un rapporto con le persone partecipanti. La disponibilità a lungo termine e l'impegno personale sono particolarmente preziosi in questi progetti e contribuiscono notevolmente al loro successo.

Informazioni importanti sulla retribuzione delle persone richiedenti asilo

In Svizzera, le persone che hanno avviato una procedura d'asilo non possono essere retribuite per il loro lavoro, ma possono ricevere indennizzi sotto forma di rimborsi spese o indennità per le spese sostenute. In alcuni casi sono possibili contratti a breve termine oppure onorari per servizi specifici, che devono essere chiaramente indicati per rispettare le condizioni quadro vigenti. È importante esaminare le disposizioni di legge vigenti per le persone richiedenti asilo, poiché le disposizioni possono variare a seconda del loro statuto. Se necessario, si consiglia di consultare le autorità competenti. Inoltre, per ridurre al minimo i rischi legali, potrebbe essere più semplice offrire prestazioni in natura come buoni alimentari, abbonamenti ai trasporti pubblici o del materiale.

Ricerca di persone volontarie

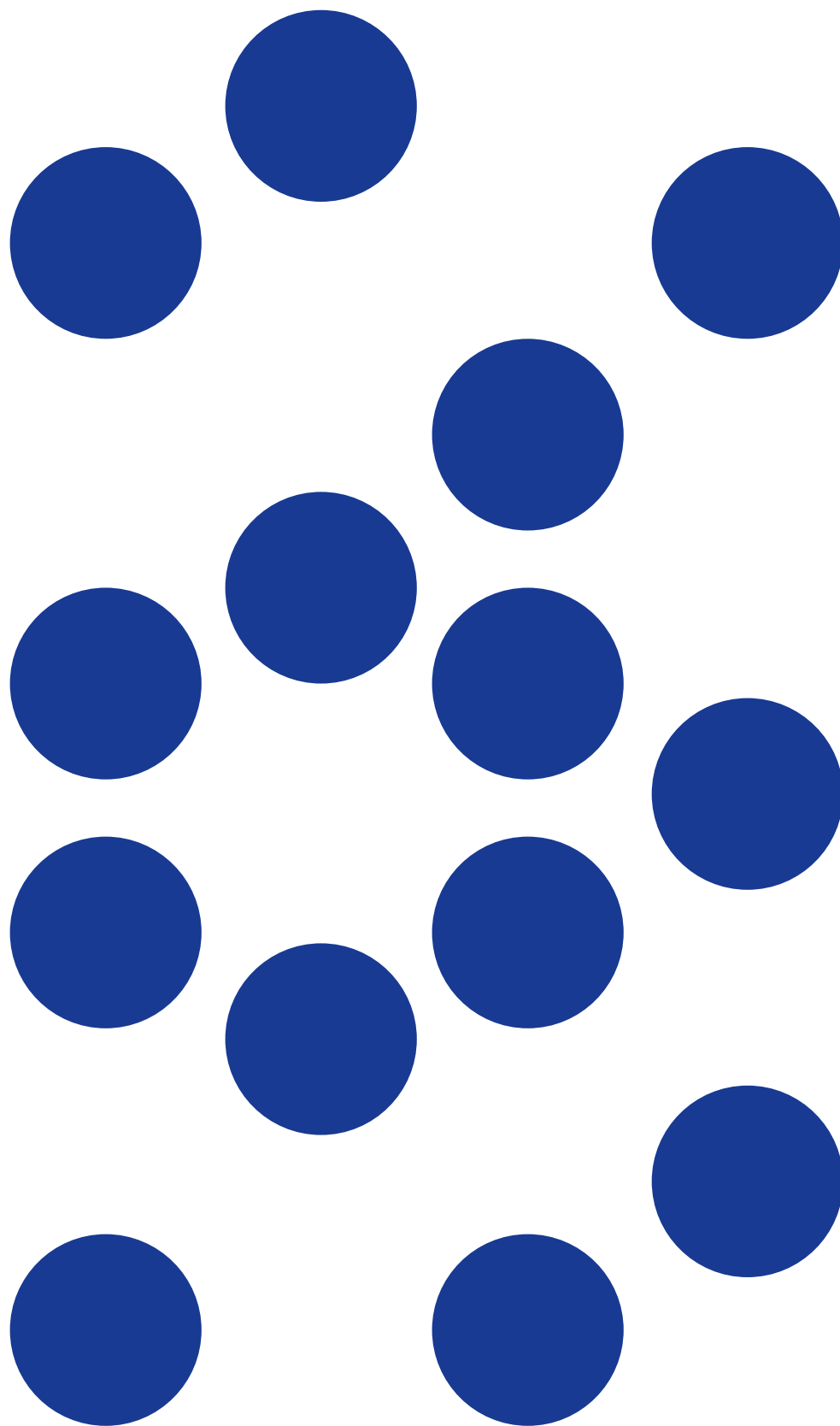
Per alcune attività e proposte di mediazione è necessario cercare persone volontarie. Dove trovarle dipende dal tipo di attività, ma esistono alcune strategie efficaci che possono essere utilizzate quasi sempre per reclutare le persone adatte. Un'opzione molto valida consiste nello sfruttare le reti di contatti esistenti e nel rivolgersi alle amministrazioni comunali e cittadine. Inoltre, si possono affiggere manifesti in luoghi come biblioteche, librerie, supermercati, centri di quartiere per attirare l'attenzione sulla ricerca di persone volontarie. Un altro modo efficace è la diffusione di comunicati stampa nei quotidiani regionali e la ricerca online tramite i social media e altre piattaforme digitali.

Legenda dei simboli

Obiettivi:	Frequenza:	Pubblico target:
# Gli obiettivi delle attività sono identificati da un hashtag.	☑ Regolare ⊙ Occasionale	☺ Bambini ✦ Giovani 👤 Adulti

IV

Attività e proposte di mediazione culturale



Mostra su proverbi ed espressioni idiomatiche in diverse lingue

- # Plurilinguismo
 - # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari
 - # Scoperta di lingue e sistemi di scrittura
 - # Allestimento degli spazi
- 👤 Adulti
 - 🕒 Occasionale

L'attività consiste in una mostra partecipativa composta da proverbi ed espressioni idiomatiche in diverse lingue. La biblioteca invita le persone utenti a presentare proverbi o espressioni idiomatiche che ricorrono spesso nella loro famiglia, nella loro lingua o nel loro ambiente. Questi possono essere scritti in qualsiasi lingua, preferibilmente nelle prime lingue delle persone partecipanti. Successivamente la biblioteca organizza una mostra per il pubblico interessato con tutti i proverbi e le espressioni raccolte.

La mostra può essere temporanea (alcune settimane) o anche permanente e svolgere il ruolo di decorazione dello spazio.

Preparazione e realizzazione

FASE 1: Raccolta di proverbi/espressioni idiomatiche

Definizione dell'ambito tematico: stabilire se la mostra si terrà in occasione di una giornata internazionale (ad esempio la Giornata della lingua madre) o se verterà su un tema specifico (ad esempio antirazzismo, amore, amicizia) oppure se il tema sarà libero.

Definizione della tempistica: stabilire la durata e il termine per la presentazione dei proverbi/espressioni idiomatiche.

Invito a sottoporre proverbi/espressioni: comunicare l'invito alla presentazione di proverbi/espressioni idiomatiche attraverso i social media, il sito web della biblioteca e volantini/manifesti nella biblioteca, nelle istituzioni e associazioni locali.

Invio dei proverbi/espressioni:

- tramite moduli messi a disposizione nella biblioteca (o nelle sedi dei partner) che i3 utenti possono compilare e inserire in un'apposita cassetta.
- tramite un codice QR che rimanda a un modulo online compilabile dall3 utenti.
- tramite il sito web della biblioteca (e delle istituzioni partner).

FASE 2: Preparazione e realizzazione della mostra

Definizione della tempistica: stabilire la data e la durata della mostra. In caso di cooperazione con altre istituzioni, valutare la possibilità di una mostra itinerante.

Aspetto grafico: creare una grafica per i diversi proverbi ed espressioni idiomatiche (colore, forma ecc.).

Preparazione: riportare i proverbi e le espressioni idiomatiche nei design creati in precedenza. Ogni foglio verrà successivamente plastificato. Un'alternativa può essere rappresentata dalla proiezione continua dei proverbi e delle espressioni idiomatiche su uno schermo.

Allestimento e organizzazione: pianificazione della disposizione, del luogo e della presentazione dei proverbi e delle espressioni idiomatiche, allestimento della mostra, preparazione e predisposizione del materiale informativo sul progetto.

Osservazioni

Costi: i costi possono variare a seconda del materiale utilizzato.

Contenuto dei proverbi e delle espressioni: è consigliabile verificare il significato per evitare contenuti discriminatori o razzisti. I proverbi e le espressioni idiomatiche dovrebbero essere corredati di una traduzione nella lingua locale.

Varianti

Mostra permanente: in questa versione non è previsto un termine di invio o una durata per l'esposizione. Le persone utenti possono presentare in qualsiasi momento i loro proverbi e le loro espressioni idiomatiche. La biblioteca allestisce un'apposita sezione a questo scopo e presenta progressivamente i nuovi proverbi e le nuove espressioni idiomatiche. Questa variante richiede meno tempo di preparazione: meno dispendio logistico per la raccolta, nessun layout (i proverbi saranno esposti così come sono stati depositati) e meno requisiti logistici durante la mostra.

Raccolta alternativa: al posto di proverbi ed espressioni idiomatiche, è possibile raccogliere anche le parole preferite delle persone utenti nella loro prima lingua, compresa una spiegazione del perché sono le loro preferite.

Gruppi target

- Utenti della biblioteca
- Persone interessate

Numero di partecipanti

- Illimitato

Quadro temporale

- Frequenza: occasionale o permanente

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- Personale della biblioteca in grado di fornire informazioni sulla mostra

Materiale

- Moduli (digitali e cartacei)
- Cassetta di raccolta
- Volantini/manifesti
- Plastificatrice
- Materiale per la mostra
- Stampante
- ecc.

Caccia ai libri nella biblioteca

- # Scoperta di lingue e sistemi di scrittura
- # Scoperta della biblioteca
- # Promozione della lettura
- # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari

- ☺ Bambini
- ✦ Giovani
- ⌚ Occasionale

La Caccia ai libri è un'attività interattiva in cui i bambini, seguendo degli indizi, scoprono i libri della biblioteca. Gli indizi sono preparati dal personale della biblioteca e guidano i bambini verso libri scritti in diverse lingue o scelti in base a un tema specifico. Il team della biblioteca fornisce tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del gioco, mette a disposizione un foglio di lavoro con i compiti da svolgere e accompagna i bambini nella loro esplorazione all'interno della biblioteca.

Questa attività di benvenuto ha lo scopo di avvicinare i3 bambin3 alla varietà di libri e alle possibilità di utilizzo della biblioteca in modo divertente. Può essere realizzata durante tutto l'anno e può essere adattata in modo flessibile a diverse occasioni. Può essere organizzata, ad esempio, in occasione di visite scolastiche, durante la giornata delle porte aperte, durante il BiblioWeekend o come complemento a una lettura animata.

La caccia ai libri offre all3 bambin3 l'opportunità di conoscere libri in diverse lingue e sistemi di scrittura o di argomenti specifici. Allo stesso tempo, li aiuta a orientarsi all'interno della biblioteca in maniera ludica.


L'attività è rivolta all3 bambin3 a partire dai 6 anni e viene adattata in base all'età. Esistono diversi livelli di difficoltà per le seguenti fasce d'età: 1ª e 2ª elementare, 3ª-5ª elementare e 1ª e 2ª media.

Preparazione

Scelta dei libri: la biblioteca sceglie libri di vario tipo (romanzi, fumetti, libri illustrati ecc.). Si dovrebbero prendere in considerazione libri in lingue diverse e con sistemi di scrittura diversi (se disponibili nella biblioteca) o su argomenti e fasce d'età diversi.

→ Nota: i libri devono essere disponibili per poter svolgere il gioco. Ciò significa che è necessario procurarsi delle copie appositamente per l'attività, al fine di evitare che alcuni dei libri previsti non siano disponibili al momento dell'attività stessa perché in prestito.

Sviluppo dell'attività e differenziazione per fascia d'età: i fogli di lavoro dovrebbero essere adattati all'età, in modo che corrispondano alle capacità e agli interessi dell3 bambin3. All3 più piccol3 saranno assegnati compiti più semplici, mentre per i3 più grandi saranno previsti compiti più complessi. Per ogni libro si possono proporre 4-5 compiti o indizi: Ecco alcuni suggerimenti per orientarsi:

- I. **1ª e 2ª elementare:** definire chiaramente lo spazio di gioco e comunicarlo all3 bambin3. Limitare l'area di ricerca all'angolo dell3 bambin3 e a determinati scaffali o scatole, in questo modo la ricerca diventa più chiara e semplice. Indizi scritti dovrebbero essere evitati, a meno che non vengano letti ad alta voce da una persona adulta. In alternativa, possono essere realizzati visivamente, ad esempio utilizzando l'immagine di un estratto della copertina del libro.
- II. **Dalla 3ª alla 5ª elementare:** indizi scritti (foglio di lavoro), scelta di libri in un'area chiaramente definita (ad esempio nell'angolo dell3 bambin3). Per ogni libro si forniscono 4-5 indizi, ordinati in base alla difficoltà (dal più difficile al più facile). Ad esempio: «Racconto la storia di una bambina che cammina nel bosco.» – «La mia scrittura è così: » – «Sulla mia copertina c'è la bandiera del mio paese.»

III. **1ª e 2ª media:** scelta di libri in tutta la biblioteca, compiti più complessi.

Preparazione del materiale: assicurarsi che tutto il materiale necessario, quali i fogli di lavoro, quelli delle soluzioni per il personale, penne, ecc. siano messi a disposizione in anticipo.

Definizione dello svolgimento: definire in quale ambito e con quale frequenza deve essere svolta questa attività. Riflettere sull'opportunità di comunicare in modo proattivo e di contattare scuole o altre istituzioni per un'eventuale cooperazione.

Formazione dell3 collaborator3: i3 collaborator3 che svolgono l'attività devono essere opportunamente istruiti. Devono conoscere le regole, le diverse varianti del gioco e il materiale necessario (fogli di lavoro, soluzioni ecc.).

Realizzazione

Preparazione del materiale: preparare i fogli di lavoro e le soluzioni necessari.

Preparazione dei libri: verificare che i libri necessari siano al loro posto in base al sistema di catalogazione della biblioteca. Se alcuni sono stati dati in prestito, utilizzare le copie acquistate appositamente per l'attività.

Svolgimento:

- 1. Benvenuto e introduzione:** il personale della biblioteca spiega il gioco e vengono distribuiti i fogli di lavoro.
- 2. Svolgimento della caccia:** I3 partecipanti iniziano la caccia ai libri con un foglio di lavoro che contiene compiti adatti alle diverse fasce d'età per trovare i libri nascosti. Una collaboratore della biblioteca accompagnerà il gruppo per tutta la durata del gioco.
- 3. Verifica delle risposte:** una volta risolti tutti gli enigmi, la collaboratore della biblioteca controllerà le risposte con l'ausilio dei fogli delle soluzioni e sarà a disposizione per ulteriori domande.

Osservazioni

Diversità e individualità nella scelta dei libri: assicurarsi che i libri scelti siano al passo con i tempi e trattino temi rilevanti per la fascia d'età (amicizia, inclusione, diversità, razzismo, ecc.). Occorre tenere conto delle peculiarità della propria biblioteca e delle proprie risorse. Scegliere libri in diverse lingue e scritture (per esempio arabo, cinese, russo), cercando la massima varietà possibile. Per ogni attività di gioco, riflettere sul messaggio da trasmettere e su quali temi sono importanti per sensibilizzare I3 bambin3.

Dimensioni del gruppo: il gruppo dovrebbe essere composto da circa 6 bambin3. In caso di gruppi più numerosi è possibile suddividerli in due gruppi più piccoli e offrire parallelamente un'altra attività, come un'altra caccia con libri diversi o un altro gioco.

Varianti

Variante competitiva: la caccia ai libri può anche essere condotta in una variante competitiva, cronometrando il tempo per creare una vera e propria gara. La vincitore sarà chi riuscirà a trovare tutti i libri nel minor tempo possibile.

Caccia al tesoro alla ricerca del libro scomparso: in questa variante I3 partecipanti devono trovare il libro nascosto risolvendo una serie di enigmi come una vera e propria caccia al tesoro.

Gruppi target

- Bambin3 e giovani a partire dai 6 anni

Numero di partecipanti

- 6 persone
- Se il gruppo è più grande, suddividerlo in gruppi più piccoli

Quadro temporale

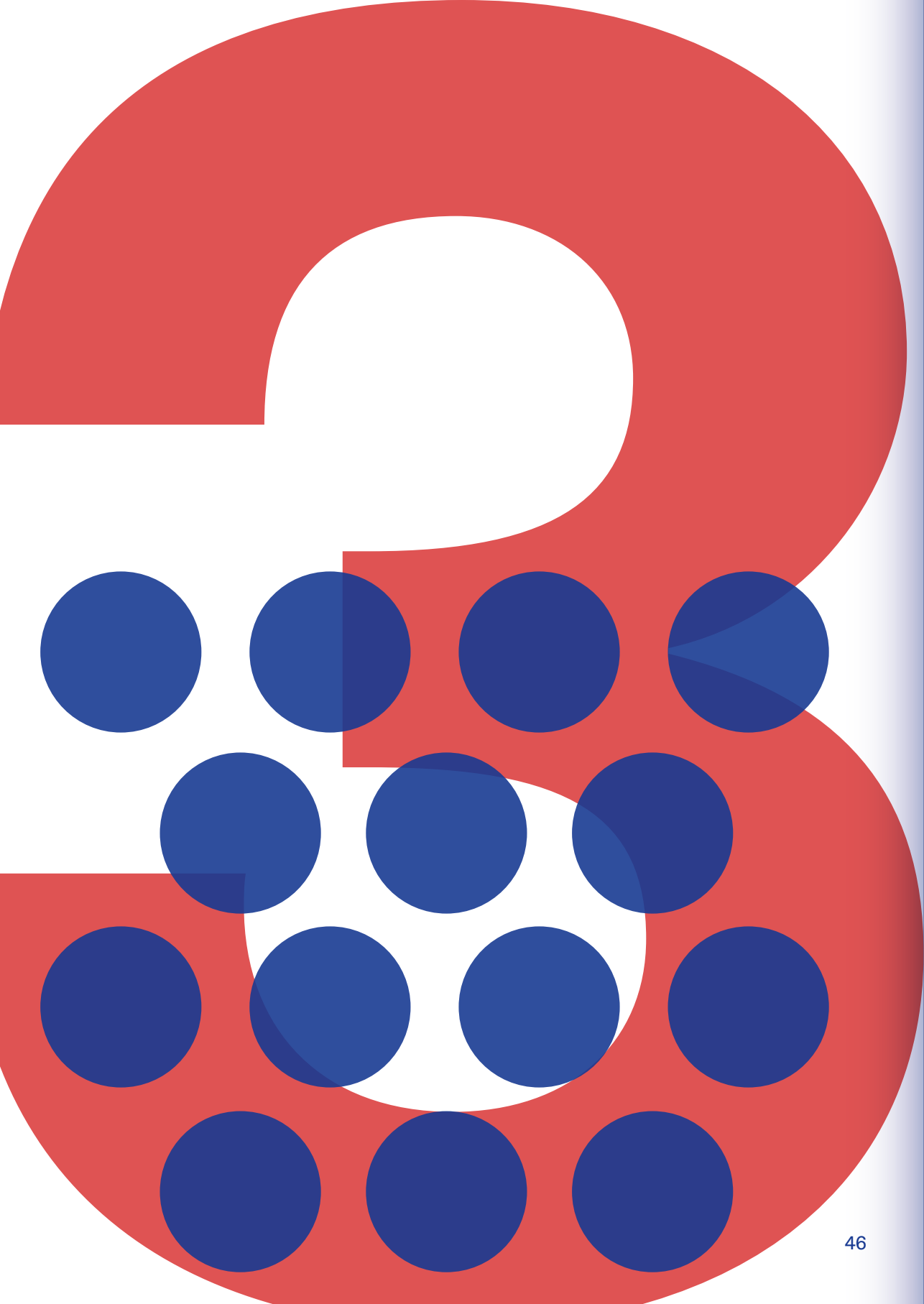
- Durata: ca. 20 minuti
- Frequenza: occasionale

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 accompagnatore della biblioteca

Materiale

- Selezione di libri in diverse lingue
- Fogli di lavoro con i compiti da svolgere
- Fogli delle soluzioni
- Facoltativo: snack e bevande



Pomeriggio film

- # Scoperta di diverse realtà di vita
- # Decostruzione dei pregiudizi
- # Creazione di uno spazio per promuovere il dialogo e l'appartenenza

- ✦ Giovani
- C Regolare

I pomeriggi film per giovani offrono la possibilità di seguire film provenienti da paesi e di aree tematiche diversi direttamente in biblioteca (o in un altro luogo adatto). Essi aiutano i giovani a sviluppare una migliore comprensione e rispetto per altre culture e modi di vita. A seguire, in base all'interesse, può essere organizzata una discussione sul film e sui temi trattati; i film possono essere proposti dalla biblioteca o scelti insieme all'i giovani.

L'iniziativa è rivolta a giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, con l'obiettivo, tra l'altro, di promuovere la loro formazione culturale e le loro competenze mediatiche, utilizzando i film come strumenti di apprendimento e riflessione. I pomeriggi stimolano il confronto su temi sociali, promuovono le competenze sociali attraverso la discussione e rafforzano il senso di appartenenza a una comunità. Allo stesso tempo, offrono un'opportunità di svago nel tempo libero e rendono la biblioteca fruibile come un «luogo terzo».

La partecipazione è gratuita e gli eventi dovrebbero svolgersi regolarmente, ad esempio ogni 2-4 settimane, il mercoledì pomeriggio o nel fine settimana.

Cooperazione/raggiungimento dei gruppi target

Per raggiungere i gruppi target e sfruttare in modo ottimale le sinergie (risorse umane, attrezzature tecniche, ecc.), è consigliabile instaurare una cooperazione con i centri giovanili locali. Grazie alla loro vicinanza ai gruppi target, i centri giovanili possono promuovere la partecipazione attiva dei giovani e contribuire a organizzare i pomeriggi film.

Preparazione

Contatto con i centri giovanili locali: entrare in contatto con i centri giovanili locali e chiarire possibili cooperazioni e condizioni.

Definizione della tempistica: stabilire la frequenza e l'orario. Trattandosi di un evento per giovani, deve svolgersi nel pomeriggio durante il fine settimana. Per i giovani che non hanno ancora iniziato l'apprendistato si può prendere in considerazione anche il mercoledì pomeriggio.

Definizione del luogo: la proiezione deve svolgersi in un luogo accogliente, spazioso, con posti a sedere comodi e che possa essere oscurato. L'ideale sarebbe organizzare l'evento proprio all'interno della biblioteca stessa, affinché i giovani prendano confidenza con il luogo. Se ciò non fosse possibile, utilizzare un altro spazio.

Preparazione tecnica: organizzare l'attrezzatura tecnica come proiettore, schermo e impianto audio e assicurarsi che sia in buone condizioni per garantire una proiezione di qualità.

Determinare la moderazione: la moderazione dovrebbe essere affidata a una persona che abbia esperienza di lavoro con i giovani e che sia sensibile alle tematiche legate alla migrazione, ad esempio qualcuno del centro giovanile in collaborazione con una persona della biblioteca. Idealmente, anche questa dovrebbe avere una storia migratoria personale.

Scelta dei film: scegliere film adatti all'età, provenienti da paesi diversi, su temi e prospettive diversi. La selezione può spaziare su temi sociali di attualità, aspetti culturali, eventi storici o semplicemente su contenuti divertenti e stimolanti. Idealmente, il film viene proiettato nella lingua originale con sottotitoli nella lingua locale.

Verifica dei diritti d'autore e delle relative autorizzazioni: effettuare le opportune verifiche sui diritti di riproduzione, in particolare se si tratta di opere protette da diritti d'autore. Ciò può includere l'acquisto di una licenza di proiezione o l'ottenimento del consenso da parte delle case di distribuzione, oppure dei titolari dei diritti d'autore, e può essere soggetto a pagamento. A seconda del film, l'importo può anche essere elevato. Ecco un aiuto per orientarsi:

1. Chi desidera proiettare un film in pubblico deve ottenere l'autorizzazione delle persone titolari dei diritti di proiezione in pubblico per il film in questione. Di solito si tratta di una società di distribuzione cinematografica. Se il distributore cinematografico non è noto, è possibile cercarlo sul sito www.filmdistribution.ch nella sezione «Release Schedule Details».
2. Contattare il distributore cinematografico e fornire le seguenti informazioni: titolo del film, luogo e data della proiezione pubblica, tipo di evento (all'aperto, festa aziendale, centro giovanile ecc.). Tipo di proiezione (digitale, DVD, Blu-ray, altro), numero di posti a sedere e in piedi, prezzo del biglietto, dati di contatto dell'organizzatore.
3. Nel caso in cui il distributore autorizzi la proiezione, è necessario comunicarlo alla SUISA (Cooperativa svizzera degli autori ed editori di musica). L'utilizzo della musica dei film non può essere gestito dal distributore cinematografico, ma deve essere obbligatoriamente regolarizzato direttamente con la SUISA.

Selezione di libri: cercare e selezionare libri e materiali multimediali disponibili nella biblioteca che siano in legame con le tematiche del film, per presentarli su un tavolo il giorno dell'evento e metterli a disposizione per il prestito.

Realizzazione

Preparazione del luogo: rendere accogliente l'ambiente, predisporre posti a sedere, mettere a disposizione snack e bevande e oscurare la sala.

Installazione dell'impianto tecnico: installare un proiettore, uno schermo e un impianto audio e testarli con il film che verrà proiettato. È importante poter garantire una buona qualità audio e video.

Preparazione del tavolo con i libri: preparare il tavolo con i materiali selezionati inerenti al film, che i giovani potranno prendere in prestito dopo la visione.

Preparazione della moderazione e della discussione: preparare una breve introduzione al film e domande guida che riguardano il film e i suoi temi per la successiva discussione. Le domande guida devono essere formulate in modo adeguato ai gruppi target.

Svolgimento:

1. **Benvenuto e introduzione:** la moderatore dà il benvenuto all3 partecipanti e introduce il film e i relativi temi.

2. **Proiezione del film**

3. **Discussione con i3 partecipanti:** la discussione dovrebbe essere condotta in modo tale che tutte le persone partecipanti che lo desiderano possano intervenire e vi sia uno scambio rispettoso. È importante considerare le diverse prospettive. Nessuno deve sentirsi obbligato a partecipare, è possibile farlo attivamente, ma anche solo ascoltare. Si possono integrare anche elementi interattivi, come piccoli lavori di gruppo o sessioni di brainstorming, per arricchire la discussione e promuovere punti di vista diversi.

Osservazioni

Contesto accessibile: nessuna iscrizione, nessun costo, luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Proiezione in biblioteca: anche se può essere impegnativo dal punto di vista logistico, consigliamo di organizzare il pomeriggio dedicato ai film direttamente in biblioteca una volta che questa viene chiusa al pubblico, in modo che i giovani possano viverla come «luogo terzo». In questo modo si abbattano le barriere di accesso. Se ciò non fosse possibile, verificare la possibilità di mettere a disposizione e organizzare il prestito di libri anche nel centro giovanile o nel luogo in cui si tiene l'evento.

Atmosfera: per questo gruppo target è particolarmente importante creare un'atmosfera accogliente e invitante con comodi posti a sedere, snack e bevande.

Gruppi target

- Giovani tra i 12 e i 18 anni

Numero di partecipanti

- Flessibile, a seconda dello spazio disponibile in biblioteca/sala di proiezione

Quadro temporale

- Durata: 3-4 ore
- Orario: al pomeriggio durante il fine settimana
- Frequenza: regolare, mensile o trimestrale

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 moderatore

Materiale

- Strumenti tecnici: proiettore, schermo e impianto audio
- Sala: posti a sedere comodi (poltroncine, divani, grandi cuscini ecc.)
- Facoltativo: snack e bevande

Tutoraggio di lettura

Promozione della lettura
Promozione di opportunità eque

☺ Bambini
⌂ Regolare

Il tutoraggio di lettura è un progetto volontario intergenerazionale che promuove la pratica della lingua e della lettura a livello extrascolastico, rivolto all3 bambin3 dalla 2^a alla 4^a elementare circa. È particolarmente indicato per bambin3 con difficoltà di lettura per aumentare le loro possibilità di apprendimento, ma può anche essere aperto a tutt3 l3 bambin3 interessat3 alla lettura e alle storie.

Per un intero anno scolastico, un3 bambin3 della scuola primaria viene accompagnat3 da una persona volontaria che l3 aiuta a migliorare nella lettura. I binomi di lettor3 si incontrano una volta alla settimana per 30-45 minuti nella biblioteca locale, leggono insieme e discutono successivamente il testo, in modo che l3 bambin3 ne comprendano il significato.

L3 bambin3 iniziano dal proprio livello e beneficiano dell'attenzione dell'adulte e di un supporto individuale. L'esperienza dimostra che con questo approccio l3 bambin3 non solo conoscono il piacere della lettura e migliorano le loro competenze linguistiche e di lettura, ma acquistano anche maggiore fiducia in se stessi e aumentano le loro competenze sociali, autonomia e creatività.

La partecipazione per l3 bambin3 è gratuita, ma richiede un impegno costante.

Cooperazione/raggiungimento dei gruppi target

L3 bambin3 delle scuole primarie partecipanti possono essere raggiunti in cooperazione con le scuole e il corpo insegnante, che conosce le esigenze di sostegno dell3 bambin3 e possono iscriverl3 a un tutoraggio di lettura in accordo con i genitori. Se l'offerta è aperta a tutt3 l3 bambin3 interessat3, i genitori effettuano l'iscrizione. In ogni caso, consigliamo di distribuire il modulo d'iscrizione tramite la scuola.

Data l'efficacia di questa offerta di supporto in termini di equità delle opportunità nel sistema educativo, raccomandiamo una cooperazione con le scuole e un focus sull3 bambin3 con bisogni di supporto. Per questo motivo, in questo catalogo trattiamo la variante della cooperazione con la scuola.

Preparazione

Inizio della preparazione: i preparativi dovrebbero iniziare all'incirca a febbraio, prima dell'inizio dell'anno scolastico previsto.

Contatto con le scuole locali: la proposta dovrebbe essere presentata alle scuole più o meno dopo le vacanze di Carnevale (tra febbraio e marzo), preferibilmente telefonando alla direzione scolastica o tramite contatti esistenti.

Ricerca volontari3: è possibile cercare volontari3 tramite l'amministrazione comunale o cittadina, affissioni in biblioteca e nelle librerie, nonché nei supermercati e nei centri di quartiere. Particolarmente adatti sono persone in pensione o agli studi. L3 tutor di lettura possono occuparsi di più bambin3, se le disponibilità lo consentono. Le persone volontarie devono disporre del tempo e della voglia necessari per il tutoraggio di lettura e avere piacere a interagire con la lingua e con l3 bambin3.

Organizzare l'incontro con l3 volontari3: l3 volontari che rispondono all'appello sono contattat3 per un incontro conoscitivo. Lo scopo di questo incontro è conoscersi reciprocamente, non si tratta di un colloquio di lavoro. L'attenzione è focalizzata sulle opportunità (per esempio di apprendimento) che si presentano durante il volontariato, sugli interessi e sulla motivazione delle persone interessate, nonché sulle condizioni d'impegno (disponibilità ecc.). Inoltre, l3 volontari3 riceveranno tutte le informazioni necessarie per il loro incarico.

Preparazione del modulo di iscrizione: il corpo insegnanti può iscrivere a un tutoraggio di lettura l3 bambin3 della propria classe con difficoltà di apprendimento tramite un modulo predisposto dalla biblioteca. Questo deve essere tassativamente inviato alle scuole prima delle vacanze estive. Anche il termine per l'iscrizione dell3 bambin3 dovrebbe scadere prima dell'inizio delle vacanze estive.

Formazione per i3 tutor: prima dell'inizio dell'anno scolastico, i3 tutor di lettura dovrebbero ricevere la relativa formazione. La formazione dovrebbe essere impartita da persone con esperienza nella lettura ad alta voce e nella pedagogia e dovrebbe durare al massimo mezza giornata. Anche le scuole dispongono di personale con esperienza in questo campo. Alcuni Cantoni offrono formazioni per i3 tutor di lettura.

Assegnazione dei binomi di lettura e date: durante le vacanze estive o poco prima, i3 bambin3 iscritti vengono assegnat3 all3 volontar3 e vengono fissati gli incontri di lettura.

Organizzazione dell'incontro con i binomi: subito dopo le vacanze estive si svolge un primo incontro tra tutor, genitori e bambin3 per conoscersi, discutere le condizioni quadro e fissare gli appuntamenti di lettura. Per i primi 10-15 minuti i genitori sono presenti per chiarire alcuni aspetti amministrativi, dopodiché i3 bambin3 e i3 mentori proseguono l'incontro da sol3.

Definizione del luogo: gli incontri devono svolgersi in un luogo tranquillo e accogliente della biblioteca, dove i3 bambin3 si sentano sicur3 e a loro agio. Per motivi di sicurezza, i3 bambin3 non possono restare da sol3 in una stanza con i3 tutor (controllo sociale, ai fini della tutela di entrambe le parti).

Eventi e ringraziamento per i3 tutor: scambio di esperienze durante una pausa caffè o un aperitivo verso novembre, evento di ringraziamento alla fine dell'anno scolastico (possibile anche con i3 bambin3, a seconda delle possibilità)

Realizzazione

I3 tutor di lettura sono responsabili dello svolgimento dei singoli incontri, che possono e devono essere personalizzati. Tuttavia, ci sono alcuni punti che devono essere assolutamente presi in considerazione:

Preparazione del luogo: se necessario predisporre l'angolo di lettura

Situazioni individuali dell3 bambin3: gli incontri devono essere adattati alle esigenze dell3 bambin3 e iniziare dal loro livello attuale.

Svolgimento:

- 1. Materiale di lettura:** i3 bambin3 e i3 tutor scelgono insieme il materiale da leggere. Non deve necessariamente trattarsi di un libro della biblioteca: riviste per bambin3 o altri testi sono altrettanto validi, l'importante è che i3 bambin3 si divertano.
- 2. Lettura condivisa:** i3 bambin3 e i3 tutor leggono insieme il testo scelto. I rituali aiutano i3 bambin3, quindi è utile pianificare per ogni incontro una struttura fissa con un inizio e una conclusione e con elementi ricorrenti.

- 3. Varietà:** strutturare l'incontro in modo vario e con elementi diversi, alternando attività divertenti, lettura, giochi, quiz, pause attive ecc. Diverse idee a questo riguardo sono disponibili online.
- 4. Nota:** i3 bambin3 della scuola primaria riescono a concentrarsi attivamente per circa 15 minuti di seguito.

Osservazioni

Determinare il giorno: i3 tutor di lettura e i3 bambin3 concordano un giorno fisso alla settimana per gli incontri.

Nessuna pressione a ottenere dei risultati: al centro dell'attenzione ci sono la passione per la lettura, i libri, le storie e la lingua, nonché il rafforzamento dell'autostima dell3 bambin3.

Chat WhatsApp con i3 tutor di lettura: può essere utile per l'organizzazione e il coordinamento, in particolare anche in caso di imprevisti ecc.

Comunicazione tra binomi di lettura: una volta che si sono conosciut3, tutor di lettura e bambin3 comunicano solitamente direttamente tra loro.

Gruppi target

- Bambin3 dalla 2^a alla 4^a elementare

Numero di partecipanti

- Il numero di binomi di lettura dipende dal numero di volontar3 e dalle relative capacità.

Quadro temporale

- Durata: da 30 a 45 minuti
- Orario: individuale
- Frequenza: regolare, ogni settimana per tutto l'anno scolastico (tranne durante le vacanze scolastiche)

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- Tutor di lettura

Materiale

- A seconda dell'organizzazione degli incontri e delle diverse necessità: libri, penne, carta, giochi ecc.
- Spazio: allestire eventualmente un angolo di lettura
- Incontri per i3 volontar3: snack e bevande

Living Library

- # Scoperta di diversi percorsi di vita
- # Decostruzione dei pregiudizi
- # Scambio
- # Plurilinguismo
- # Riflessione sul percorso linguistico e sull'identità sociale

- ☆ Giovani
- 👤 Adulti
- 🕒 Occasionale

In una *Living Library*, al posto dei libri, si possono «prendere in prestito» delle persone per conversare. Questi «libri viventi» si mettono a disposizione per una breve durata per raccontare le loro condizioni di vita, la loro storia, le loro origini e il loro contesto culturale e sociale. L'approfondimento di diverse biografie e un'attitudine aperta possono contribuire a promuovere tolleranza, comprensione e conoscenza e a decostruire i pregiudizi, da entrambe le parti. Esistono vari gruppi di persone con cui molti hanno poco o nessun contatto, suscitando a volte diffidenza, e che possono trovarsi emarginati. La *Living Library* crea spazi di incontro sicuri per parlare con persone che spesso sono oggetto di stereotipi. Grazie allo scambio organizzato, una *Living Library* costruisce ponti e incoraggia il confronto con realtà di vita sconosciute, rafforzando la coesione sociale.

La *Living Library* è un'iniziativa aperta al pubblico e gratuita che si rivolge a un ampio gruppo target interessato a decostruire pregiudizi e stereotipi e a conoscere esperienze e prospettive personali attraverso un dialogo diretto con persone di diversa provenienza.

Preparazione

Scelta del profilo dei «libri viventi»: decidere quale profilo di «libri viventi» invitare alla *Living Library*. Questa scelta può essere guidata dalla struttura demografica del bacino d'utenza o da tematiche rilevanti e attuali. Una *Living Library* può essere composta da un insieme di persone che portano tematiche molto diverse oppure avere un tema trasversale, come generazioni, storie migratorie, coraggio civico, sfera privata, professioni.

Ricerca dei «libri viventi»: presa di contatto con organizzazioni e persone che desiderano mettersi a disposizione come «libri viventi».

Definizione della moderazione e del team di sostegno: l'evento può essere moderato da un collaboratore della biblioteca o da una persona esterna. La moderatore e il team di sostegno possono anche essere persone volontarie formate da organizzazioni regionali della *Living Library*. Esplorare le possibilità di cooperazione con organizzazioni di volontariato o altre organizzazioni, ad esempio nell'ambito di giornate di azione specifiche.

Incontro preparatorio: sarebbe utile almeno un incontro con tutti i «libri viventi» interessati. Presentazione dell'evento, definizione dello svolgimento e discussione dei punti importanti e delle regole (creare un ambiente improntato al rispetto reciproco).

Definizione del luogo: si consiglia uno spazio il più possibile protetto, che favorisca una conversazione indisturbata, ad esempio tavoli con un numero sufficiente di sedie, in diverse nicchie all'interno della biblioteca. Le *Living Library* si svolgono anche nei caffè, nelle scuole e in occasione di festival, fiere del libro o durante altri eventi. Spesso più persone o interi gruppi prendono in prestito insieme un «libro vivente».

Definizione della tempistica: una conversazione con un «libro vivente» dura dai 20 ai 30 minuti. L'evento dura in totale circa 90-120 minuti.

Realizzazione

Preparazione del luogo: allestimento delle singole postazioni di dialogo con tavolini e posti dove sedersi a sufficienza per 13 partecipanti.

Personale presente: almeno due accompagnatori responsabili dei «libri viventi» e del pubblico, nonché la moderatore ed eventualmente interpreti che fungano da «dizionari» per aiutare a superare le barriere linguistiche.

Organizzazione del catalogo/prestito: i «libri viventi» possono essere prenotati in anticipo tramite il sito web o direttamente al bancone all'inizio dell'evento. Il personale di supporto sarà a disposizione per consigliare e aiutare nella scelta di un titolo, ad esempio con un catalogo o brevi informazioni sugli argomenti di conversazione disponibili e sulle persone che partecipano come «libri viventi».

Svolgimento:

- 1. Benvenuto e introduzione:** la moderatore dà il benvenuto ai «libri viventi» e al pubblico, spiegando lo svolgimento e le regole della *Living Library*. Non appena i «libri viventi» si sono accomodati ai loro posti, è possibile «prenderli in prestito».
- 2. Inizio delle sessioni:** il team di sostegno accompagna il pubblico alle postazioni dei «libri viventi» e si assicura che le discussioni si svolgano senza problemi. Le diverse sessioni hanno luogo contemporaneamente.
- 3. Pausa tra le sessioni:** tra una sessione e l'altra è prevista una breve pausa di circa 10 minuti.

Osservazioni

Definizione e comunicazione delle regole: entrambe le parti devono essere trattate con rispetto. In linea di principio sono consentite tutte le domande, anche quelle molto personali o critiche. Tuttavia, i «libri viventi» decidono liberamente fino a che punto vogliono condividere le loro esperienze e hanno il diritto di non rispondere a domande troppo intime. Possono anche fare domande a loro volta. Entrambe le parti possono interrompere la conversazione in qualsiasi momento se si sentono a disagio.

Numero di partecipanti per ogni «libro vivente»: Possono prendere in prestito contemporaneamente un «libro vivente» da 2 a 8 persone circa. La priorità rimane una discussione personale. È importante che il «libro vivente» si senta a suo agio con il numero di persone.

Riflessione facoltativa: al termine di un evento, una volta che il pubblico se n'è andato, è possibile organizzare un debriefing con tutti i «libri viventi» sotto la guida della moderatore.

«**Human Library**» è un'organizzazione nata nel 2000 da un'iniziativa giovanile danese, che ora opera in tutto il mondo. Per motivi di marchio, il nome è protetto da diritti d'autore e può essere utilizzato solo in circostanze specifiche e con il consenso della Human Library Organisation <https://humanlibrary.org>

«**Living Books**» è una denominazione protetta dal diritto d'autore dell'omonima associazione in Austria. Pertanto, si sconsiglia di utilizzare la denominazione «Living Books». <https://livingbooks.at>

Gruppi target

- Giovani e adulti

Numero di partecipanti

- Flessibile, a seconda del numero di «libri viventi» e dello spazio in biblioteca

Quadro temporale

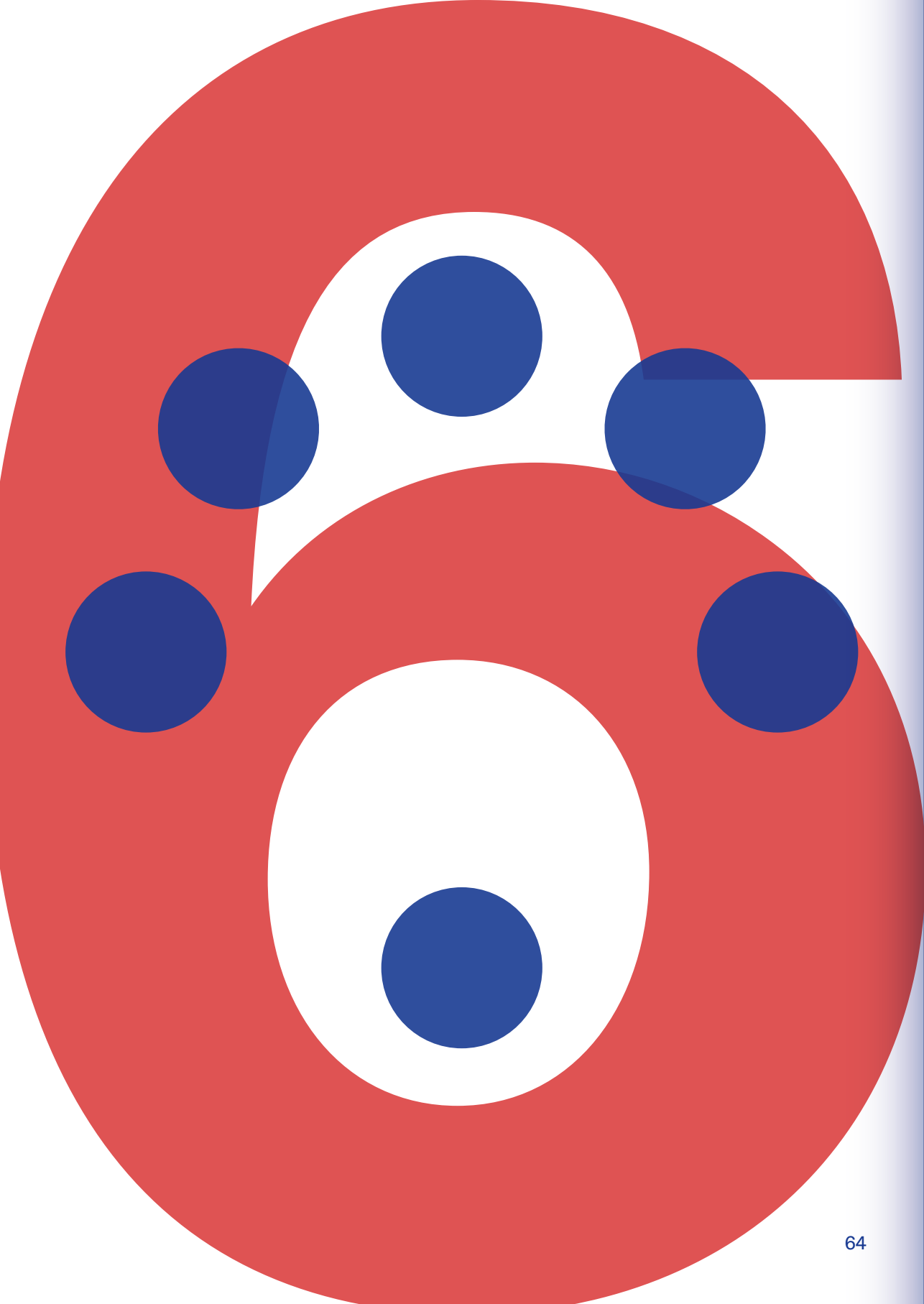
- Durata: circa 90-120 minuti
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: occasionale

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 moderatore
- 1 team di sostegno (con almeno due persone)
- 6-12 «libri viventi»

Materiale

- Catalogo/informazioni sui «libri viventi»
- Postazioni di discussione: tavoli e sedie
- Facoltativo: snack e bevande



Lettura animata multilingue

- # Promozione della lettura
- # Promozione della lingua locale
- # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari
- # Plurilinguismo

- ☺ Bambini
- ⌚ Regolare

Le attività per genitori e figli3 sono molto apprezzate, soprattutto nell'ambito della prima alfabetizzazione e nella prima infanzia, dove storie e poesie consentono di accedere in modo ludico al mondo della lingua e della fantasia.

Con questo tipo di letture animate, all3 bambin3 vengono lette storie in una o più lingue. La combinazione delle lingue può variare:

- lettura ad alta voce in una lingua migratoria e nella lingua locale (esempio: turco e italiano)
- lettura ad alta voce in una lingua migratoria (esempio: turco)
- lettura ad alta voce in diverse lingue migratorie e nella lingua locale (esempio: turco, arabo, albanese e italiano)
- lettura in diverse lingue migratorie (esempio: turco, arabo e albanese)

In questo modo l3 bambin3 hanno la possibilità di ascoltare storie nella loro prima lingua o di scoprire il suono di lingue a loro sconosciute fino a quel momento. In modo giocoso viene trasmessa la magia della diversità linguistica. La promozione della prima lingua è una base importante per l'acquisizione della seconda lingua, l'italiano. Le attività multilingue sono allo stesso tempo uno stimolo linguistico attivo sia per l3 bambin3 sia per i genitori. Al termine della lettura viene spesso svolta un'attività legata alla storia, quale un lavoretto o un disegno.

L'iniziativa è rivolta a bambin3 (plurilingu3) a partire dai 4 anni di età accompagnat3 dai genitori, la partecipazione è generalmente gratuita.

Preparazione

Trovare l3 animator3 per la lettura: pubblicare un annuncio o chiedere tra i contatti se ci sono persone interessate che desiderano leggere ad alta voce nella loro prima lingua. L3 animator3 sono responsabili della preparazione della storia, della gestione dell'attività di animazione e di procurarsi il materiale. Dovrebbero avere esperienza nel lavoro con l3 bambin3 (dai 4 agli 11 anni) e buone conoscenze orali e scritte della lingua locale.

Definizione della tempistica: la frequenza delle letture animate dipende dall'interesse di genitori e figli3. L'iniziativa può essere proposta regolarmente oppure occasionalmente.

Determinare il luogo: L'animazione può svolgersi direttamente in biblioteca o eventualmente in altri locali o, per esempio durante l'estate, all'aperto in un parco.

Organizzazione di un incontro conoscitivo: l3 animator3 che rispondono all'appello vengono contattat3 per un incontro, con l'obiettivo di conoscersi, saperne di più sulle loro esperienze, i loro interessi e motivazioni nonché di chiarire le condizioni dell'incarico (disponibilità ecc.).

Stesura del contratto: una volta trovat3 l3 animator3, la biblioteca redige un contratto in cui vengono stabilite le condizioni.

Formazione dell3 animator3: l3 animator3 alla lettura devono ricevere una formazione per svolgere questa attività. Il perfezionamento può essere tenuto da persone che hanno seguito corsi di formazione specifici sulla lettura ad alta voce, sull'animazione alla lettura e/o sulla pedagogia. Anche le scuole dispongono di personale con esperienza nella lettura ad alta voce. La formazione non deve durare più di mezza giornata. In alcuni casi, anche i Cantoni o le organizzazioni come l'ISMR (Istituto svizzero Media e Ragazzi) organizzano corsi di questo tipo.

Realizzazione

Preparazione del luogo e del materiale: luogo tranquillo con sedie e cuscini per bambin3 e genitori, una comoda sedia per l'animatore alla lettura, un supporto per libri e materiale per l'attività (fogli, forbici, colla, matite colorate ecc.)

Coordinatore della biblioteca: oltre all'animatore alla lettura, dovrebbe essere presente anche un coordinatore della biblioteca per rispondere alle domande e offrire supporto se necessario.

Animator3 alla lettura: l3 animator3 alla lettura sono responsabili (in accordo con la coordinatore della biblioteca) della preparazione della storia, della gestione dell'attività di animazione e dell'approvvigionamento del materiale di gioco e creativo necessario.

Svolgimento: può variare a seconda della storia e dell'attività pianificata.

1. **Benvenuto e introduzione:** l'animatore alla lettura da il benvenuto a genitori e figli, spiega lo svolgimento dell'attività e presenta la storia scelta.
2. **Letture ad alta voce:** inizio della lettura animata. È importante assicurarsi che il pubblico comprenda la storia. Immagini o figure possono contribuire a rendere più comprensibile il contenuto.
3. **Attività:** al termine della storia viene proposta un'attività tematica adeguata. Se, ad esempio, la storia parla di una farfalla, i bambini potrebbero creare una farfalla in modo da portare a casa un ricordo dell'animazione.
4. **Conclusione:** conclusione con un breve riassunto dell'animazione e un promemoria della possibilità di visitare la biblioteca e prendere in prestito dei libri.

Osservazioni

Rete di contatti: questa attività offre l'opportunità di creare una rete di persone chiave per diverse lingue. Per questo motivo, è importante che la biblioteca, in quanto organizzatrice dell'evento, mantenga i contatti con i animatori.

Scelta dei libri: la scelta dei libri può dipendere da diversi fattori, come l'età, la lingua e l'argomento o il messaggio che si vuole trasmettere. È importante che i libri siano al passo con i tempi e diversificati e che si rifletta sempre sui messaggi che trasmettono. Dovrebbero rappresentare diverse realtà di vita, in modo che i bambini e le loro famiglie possano identificarsi in essi.

Comprensibilità delle storie: le storie devono essere semplici e comprensibili con l'aiuto di immagini, gesti o figure. Le letture animate plurilingue sono aperte a tutti, anche alle persone che non parlano la lingua in questione. Prevedere momenti di condivisione per assicurarsi che tutti abbiano compreso la storia.

Scambio di idee tra animatori alla lettura: è importante anche creare occasioni d'incontro tra animatori alla lettura, per scambiare idee ed esperienze. In questo modo possono nascere nuove idee per eventi futuri.

Varianti

Regalami una storia (*Schenk mir eine Geschichte*) è un progetto dell'ISMR che mira a sostenere i genitori di bambini plurilingui nella promozione della lingua e della lettura per i loro figli. Animatori alla lettura qualificati organizzano regolarmente in tutta la Svizzera degli incontri per raccontare storie in oltre venti lingue diverse. Bambini plurilingui e genitori vanno insieme in biblioteca e ascoltano storie nella loro prima lingua o nella lingua locale, cantano canzoni, guardano libri illustrati, giocano e fanno lavoretti.

Il **cinema dei libri illustrati** (soprattutto conosciuto in Svizzera tedesca e in Germania con il termine «Bilderbuchkino») è un altro modo per raccontare una storia in diverse lingue. Con laptop e proiettore è possibile organizzare proiezioni cinematografiche partendo da un libro illustrato. Il cinema dei libri illustrati includono anche il libro illustrato originale e spesso un manuale metodologico con attività e suggerimenti. L'atmosfera da cinema può essere creata con biglietti d'ingresso fatti a mano, indicando i posti al buio con torce elettriche o con una musica di sottofondo. Bibliomedia Soletta mette a disposizione numerosi cinema di libri illustrati che possono essere presi in prestito.

Il **teatro d'immagini Kamishibai** (kami = carta / shibai = teatro) fa parte di una lunga tradizione pittorica e narrativa giapponese. Si basa sull'idea di un narratore che si sposta da un luogo all'altro e presenta le sue storie in tavole preesistenti inserite in una valigetta di legno. Un evento con il Kamishibai può essere facilmente trasformato in una piccola rappresentazione teatrale vera e propria. Bibliomedia Soletta e Losanna dispongono di un vasto repertorio di Kamishibai da prendere in prestito. Creare un Kamishibai è un'attività interessante da fare con i bambini. <https://kamilala.org/aide-a-la-creation/>

La scatola delle storie: la scatola delle storie è un racconto animato in cui la storia prende vita attraverso oggetti che rappresentano i personaggi e gli elementi chiave che escono come per magia dalla scatola. <https://dulala.fr/la-boite-a-histoires/>

Particolarità: a differenza di un libro che contiene il testo in una determinata lingua, nel cinema dei libri illustrati, nel Kamishibai e nella scatola delle storie si utilizzano immagini e oggetti che possono essere utilizzati indipendentemente dalla lingua.

Gruppi target

- Bambini dai 4 anni d'età

Numero di partecipanti

- Max. 20

Quadro temporale

- Durata: 60 minuti
- Orario: preferibilmente il mercoledì pomeriggio o il sabato
- Frequenza: regolare, per esempio settimanale, bimensile o mensile

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 animatore

Materiale

- Animazione alla lettura: libri, supporto per libri ed eventualmente materiale come figurine ecc.
- Attività: all'occorrenza materiale per realizzare lavoretti, come fogli, forbici, colla ecc. o giochi
- Spazio: comoda sedia per l'animatore alla lettura, sedie e cuscini per bambini e genitori
- Facoltativo: snack e bevande

Scrivanə pubblica

Promozione della scrittura
Promozione della lingua locale
Promozione di opportunità eque

👤 Adulti
⚙️ Regolare

In questo servizio le persone sono accolte in biblioteca da una persona volontaria, la scrivane pubblica, che fornisce loro un supporto individuale nella comprensione e nella redazione di testi nella lingua ufficiale locale e li aiuta con le pratiche amministrative e le questioni quotidiane. Ciò può includere diverse forme di supporto, come ad esempio:

- corrispondenza semplice
- aiuto nella comprensione di documenti ufficiali e di altro tipo
- compilazione di moduli
- redazione di lettere di dimissioni, reclami, ecc.
- Curriculum Vitae (CV)
- aiuto nella ricerca di un alloggio o nella rescissione del contratto di affitto
- informazioni su ulteriori centri di consulenza e servizi disponibili nella regione

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di supporto per svolgere pratiche amministrative e organizzative, come ad esempio la comprensione e la redazione della corrispondenza e, in generale, la comunicazione scritta. Il servizio viene fornito da persone volontarie ed è generalmente gratuito o molto economico. Si svolge a intervalli regolari – circa una volta alla settimana – sempre nel tardo pomeriggio (dalle 17 alle 19 circa) per circa 2-3 ore. Non è richiesta la prenotazione.

Cooperazione

Questa proposta è particolarmente adatta per l'organizzazione e lo svolgimento in cooperazione con altre organizzazioni, come ad esempio la Croce Rossa locale, la Caritas o l'amministrazione pubblica. Alcuni Comuni e organizzazioni offrono già questo servizio a cui la biblioteca può eventualmente aderire, mettendo per esempio a disposizione i propri locali e il materiale oppure offrendo un appuntamento supplementare a settimana.

Preparazione

Ricerca di partner: qualora il servizio non fosse ancora presente nella regione o nel Comune, contattare le organizzazioni, le associazioni e le autorità locali che operano nel settore della migrazione e dell'integrazione per valutare la possibilità di una cooperazione.

Definizione della tempistica: stabilire la frequenza e l'orario, tenendo conto anche possibili offerte già presenti sul territorio. Il servizio dovrebbe essere proposto a intervalli regolari, ad esempio settimanalmente, ogni due settimane o mensilmente.

Ricerca di persone volontarie: I volontari possono essere ricercati tramite l'amministrazione comunale o cittadina, con avvisi in biblioteche, librerie, supermercati, centri/associazioni di quartiere ecc., nonché tramite comunicati stampa nelle riviste regionali e anche online. Anche le organizzazioni partner possono essere d'aiuto. In media, sono necessarie circa due persone per ogni incontro. Per un servizio settimanale dovrebbero essere disponibili circa sei persone per potersi alternare. Si richiede che i volontari dispongano di alcune ore di tempo ogni 2 o 3 settimane, un'ottima conoscenza della lingua italiana, competenze nella redazione di documenti amministrativi e una buona padronanza del pacchetto Microsoft Office. La conoscenza di altre lingue migratorie costituisce un vantaggio. Non è necessaria una formazione specifica, ma le nuove persone dovrebbero essere affiancati da volontari esperti durante il loro primo incarico.

Organizzazione di un incontro conoscitivo: I volontari che rispondono all'appello sono contattati per un incontro conoscitivo. Lo scopo di questo incontro è conoscersi reciprocamente, non si tratta di un colloquio di lavoro. L'accento è posto sugli interessi e sulla motivazione delle persone interessate, nonché sulla chiarificazione delle condizioni di impegno (disponibilità, ecc.) e le informazioni necessarie per il loro incarico.

Definire il luogo e organizzare le postazioni di lavoro: per il servizio sono assolutamente necessarie postazioni di lavoro con computer o laptop, stampanti e carta. Il numero di postazioni deve corrispondere al numero di volontari presenti, in generale due.

Eventi e ringraziamento per i volontari: è importante organizzare uno scambio di esperienze nell'ambito di una merenda o di un aperitivo, nonché una serata di ringraziamento.

Realizzazione

Postazioni di lavoro: preparare adeguatamente le postazioni di lavoro e il materiale necessario.

Scrivan3: due volontari (o più, a seconda delle esigenze) offrono consulenza e supporto individuale all3 utenti del servizio.

Osservazioni

Contesto accessibile: nessuna iscrizione, nessun costo, luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Disparità di numero tra scrivanz e utenti: se la richiesta supera il numero di scrivanz, si può rinviare all'incontro successivo. Secondo la nostra esperienza, ciò si verifica raramente.

Gruppi target

- Adulti

Numero di partecipanti

- Illimitato

Quadro temporale

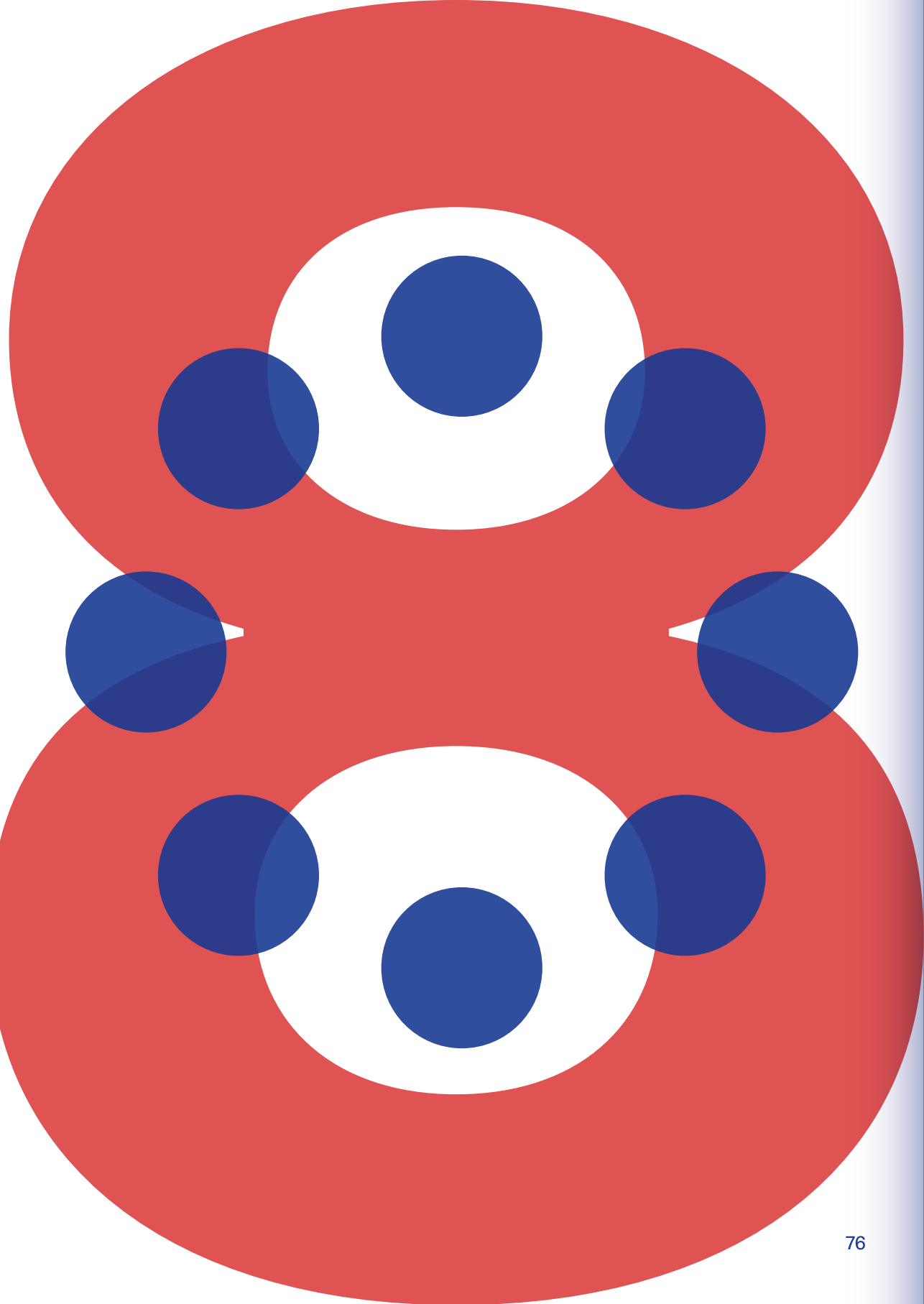
- Durata: 2-3 ore
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: regolare, per esempio settimanale, bimensile o mensile

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- Circa 2 scrivanz pubblici3

Materiale

- Postazioni di lavoro dotate di computer, Internet, stampante, carta e penne
- Facoltativo: snack e bevande



Shared Reading

- # Promozione della lettura
 - # Promozione della lingua locale
 - # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari
 - # Plurilinguismo
 - # Scambio
- ☆ Giovani
 - 👤 Adulti
 - ⌘ Regolare

Gli eventi di *Shared Reading* si concentrano sulla lettura ad alta voce di storie o poesie, seguita da discussioni che permettono alle persone partecipanti di esprimere le proprie riflessioni e sentimenti. Una persona formata, chiamata *facilitatore* (*facilitator*), seleziona i testi e accompagna il gruppo durante tutta la lettura. La storia letta e gli scambi a riguardo sono percepiti da tutti come un'esperienza condivisa. L3 partecipanti che lo desiderano possono leggere ad alta voce e partecipare attivamente, ma è anche possibile semplicemente ascoltare.

Ideato inizialmente per facilitare l'accesso alla letteratura, il *Shared Reading* è oggi utilizzato in vari ambiti, come la comunità, l'educazione, le aziende, la salute e la letteratura. Persone di origini, età e opinioni diverse si ritrovano nello spazio pubblico. Il *Shared Reading* può essere realizzato in più lingue ed è aperto a tutti. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare.

Preparazione

Ricerca di facilitator3: mettersi in contatto con organizzazioni specializzate, come la rete professionale *Shared Reading* (Bibliosuisse), shared-reading.org o sharing-stories.org. È possibile formare anche il personale della propria biblioteca (o volontari3) attraverso un corso base di 3 giorni per diventare facilitator3.

Formazione per facilitator3: è fondamentale che la facilitator3 sia qualificata per scegliere i testi, stimolare le discussioni, creare collegamenti tra la letteratura e le esperienze personali e promuovere lo scambio di idee, oltre a creare un'atmosfera piacevole. La facilitator3 è responsabile dell'organizzazione dei contenuti e dello svolgimento degli incontri. Non svolge il ruolo di mediator3, ma accompagna la lettura condivisa.

Definizione del luogo: le sessioni di *Shared Reading* possono avere luogo nella biblioteca stessa, in centri comunitari, librerie, cliniche, prigioni o in altri luoghi tranquilli dove il gruppo non sarà disturbato.

Definizione della tempistica: le sessioni di *Shared Reading* si svolgono regolarmente, per esempio a cadenza settimanale, ogni due settimane o una volta al mese.

Realizzazione

Preparazione del luogo: disporre le sedie in cerchio o attorno a un tavolo, in modo che i3 partecipanti possano vedersi e interagire tra loro. Eventualmente mettere a disposizione snack e bevande.

Svolgimento:

- 1. Benvenuto e introduzione:** la facilitator3 dà il benvenuto alle persone partecipanti e presenta la storia o il testo selezionati. I3 nuovi partecipanti ricevono una breve introduzione allo svolgimento di una sessione di lettura.
- 2. Lettura condivisa e scambio di opinioni:** i3 partecipanti che lo desiderano leggono ad alta voce brevi passaggi del testo; non è obbligatorio, anche le persone che vogliono solo ascoltare sono benvenute. La particolarità di *Shared Reading* sta nella costante interazione tra la letteratura e le esperienze personali dell3 partecipanti. Il dialogo non inizia solo dopo la lettura completa del testo, ma si sviluppa già durante la lettura ad alta voce. Si fanno libere associazioni e si discute insieme su quanto letto, creando un dialogo costante tra il testo e la vita dell3 partecipanti.

Osservazioni

Contesto accessibile: nessuna iscrizione, nessun costo (oppure offerta libera), luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Rete di contatti: questa attività offre l'opportunità di creare una rete di persone chiave per diverse lingue. Per questo motivo è importante che la biblioteca, in quanto organizzatrice, mantenga i contatti con i facilitatori.

Shared Reading è stato portato dall'Inghilterra alla Svizzera, passando per la Germania, grazie a un progetto pilota di Bibliosuisse. Bibliosuisse offre la rete specializzata *Shared Reading – Miteinander Lesen*, che funge da piattaforma per lo scambio di esperienze, il perfezionamento e la garanzia della qualità e fornisce una panoramica delle diverse offerte.

Scelta dei testi: nella scelta dei testi si dovrebbe prestare attenzione a diversi tipi di letteratura, per esempio opere di autori provenienti da paesi vari, contesti di vita o con protagonisti diversi.

Varianti

Sharing Stories: il concetto di *Sharing Stories* si ispira al modello britannico di *Shared Reading* e lo arricchisce con elementi di oralità. Questa scelta vuole sottolineare l'accessibilità del progetto: non tutte le persone sanno leggere e scrivere, oppure non sanno farlo bene. L'obiettivo è promuovere la lettura, la narrazione e la salute mentale. I testi letterari e le tecniche di storytelling sono utilizzati come strumenti per favorire l'integrazione sociale e l'autoriflessione.

L'associazione *Sharing Stories* offre programmi per diversi gruppi target. A seconda dei casi, il contenuto può concentrarsi maggiormente sugli aspetti che creano una comunità o su quelli che favoriscono la lettura. Vengono offerti anche corsi per futuri responsabili di gruppo e si cerca la cooperazione con le istituzioni.

Gruppi target

- Giovani e adulti

Numero di partecipanti

- Max. 15

Quadro temporale

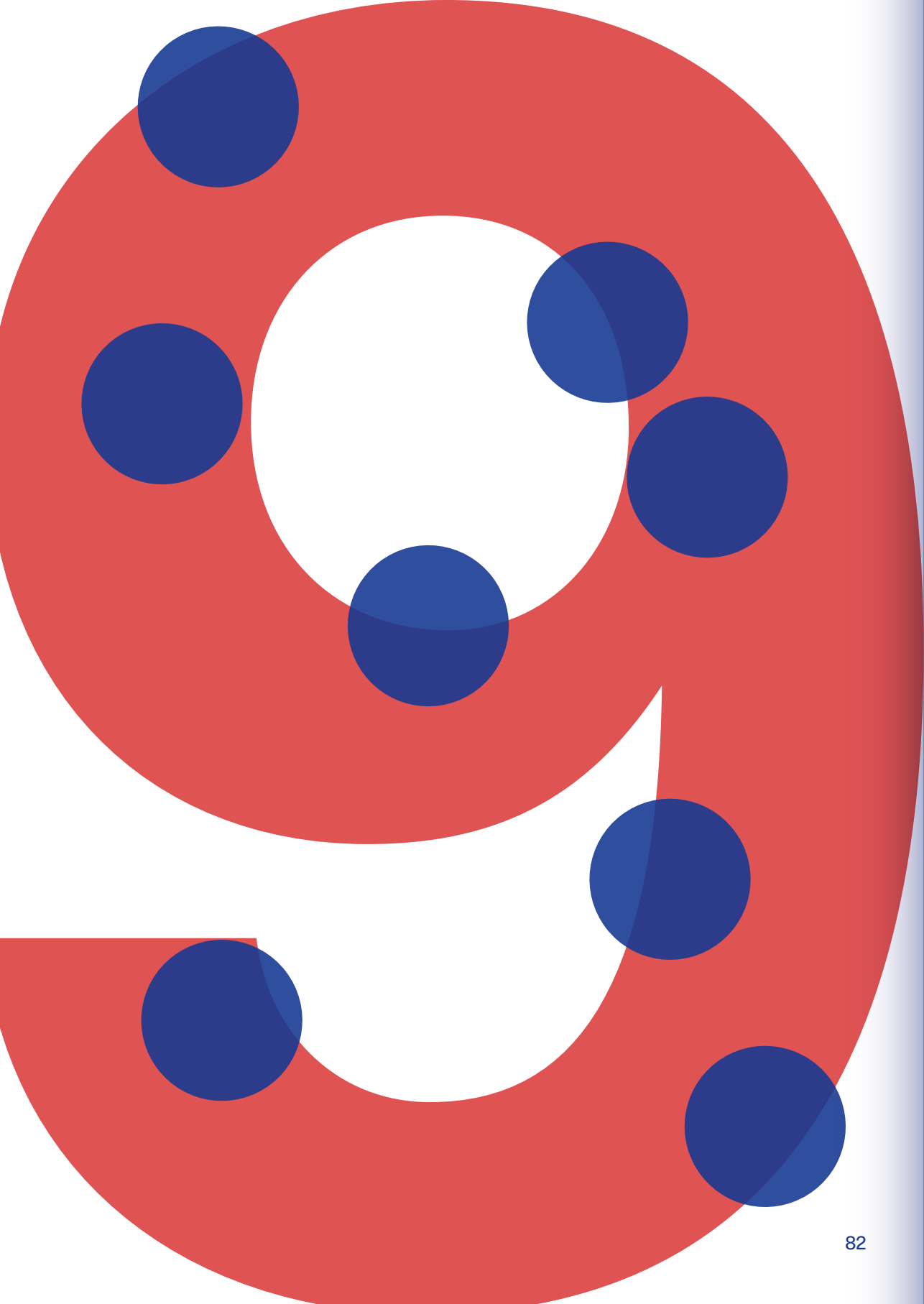
- Durata: 90 minuti
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: regolare, per esempio ogni settimana oppure ogni due settimane

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 facilitatore

Materiale

- Testi letterari scelti dalle facilitatore
- Sedie in cerchio o attorno a un tavolo
- Facoltativo: snack e bevande



Serata giochi di società

- # Promozione delle competenze orali
- # Promozione della lingua locale
- # Scoperta di lingue e biografie
- # Scambio

- 👤 Adulti
- ⚙️ Regolare

Le serate giochi di società sono una buona occasione per conoscere persone nuove in modo divertente ed esercitare la lingua locale in un ambiente informale. Durante queste serate, le persone presenti possono scoprire e provare diversi giochi di società provenienti da tutto il mondo.

Le serate giochi sono ideali nel contesto della migrazione e del plurilinguismo, perché consentono di svolgere giochi provenienti da tutto il mondo, anche specificamente orientati alle lingue e al plurilinguismo, che favoriscono lo scambio e il dialogo tra le persone. Inoltre, promuovono la condivisione dell'3 partecipanti, poiché sono invitat3 a presentare giochi dei loro paesi d'origine o i loro giochi preferiti.

Le serate giochi durano normalmente circa 3 ore e si svolgono a intervalli regolari.

Queste serate sono rivolte agli adulti a cui piacciono i giochi di società e/o desiderano praticare la lingua locale in un contesto ludico e informale.

La partecipazione è gratuita o con offerta libera.

Preparazione

Ricerca di un animatore: la serata può essere animata da un collaboratore della biblioteca o una persona esterna volontaria. Si può trovare qualcuno per l'animazione per esempio affiggendo un annuncio in biblioteca o nei club di gioco, oppure anche con il passaparola.

Acquisto dei giochi: se non ne possiede ancora, la biblioteca dovrebbe procurarsi una piccola riserva di giochi di società. Nel contesto della migrazione e del plurilinguismo sono particolarmente adatti i giochi relativi alle lingue e al plurilinguismo, nonché quelli provenienti da altri paesi. Si veda la sezione "Consigli".

Definizione della tempistica: le serate giochi dovrebbero svolgersi di sera (ad esempio tra le 19 e le 22) e a intervalli regolari (semestralmente, mensilmente o settimanalmente), a seconda delle necessità.

Definizione del luogo: le serate devono svolgersi in un luogo accogliente e con spazio a sufficienza all'interno della biblioteca.

Consigli

Giochi consigliati sul plurilinguismo, la comunicazione e lo scambio

1. **PareAnaga** (www.pareanaga.com) è un gioco sulle lingue e le culture sviluppato da Interbiblio.
2. **Altri giochi:** Dixit, Concept, Story Cubes, That's Not a Hat, Story Box
3. **Ulteriori proposte sono disponibili qui:**
https://www.wienextra.at/fileadmin/web/spielebox/pdf/Broschüren/WIENXTRA_Spielend_Sprechen_2024_web.pdf

Esempi di giochi da tutto il mondo

1. **Mancala:** diffuso in molti paesi e ha nomi e varianti diversi a seconda del luogo: Bao, Gebeta, Kalah, Omweso, Oware, Ashanti, Sungka, ecc.
2. **Backgammon:** molto diffuso in Medio Oriente, ma non solo. Esiste in molte versioni, ad esempio Tavla in Turchia, Plakoto in Grecia, Nard in Iran.
3. **Dudo:** gioco con i dadi diffuso in Sudamerica con molti nomi diversi, quali Cacho, Pico, Perudo, Dadinho, Cachito, ecc.
4. **I giochi di carte** sono diffusi in tutto il mondo. Alcuni esempi: Scopa e Briscola in Italia, Truco in Spagna e America Latina, 500 in Australia, Taki in Israele, Halliela a Malta, Pişti in Turchia, Agram in Niger, Tarneeb in Medio Oriente.

Realizzazione

Scelta dei giochi: prima di ogni serata giochi è necessario scegliere 1-2 giochi da presentare durante l'evento. L'animatore deve familiarizzarsi con le regole ed essere in grado di spiegare da dove proviene il gioco.

Preparazione del luogo: allestire lo spazio con diversi tavoli e sedie e, facoltativamente, disporre snack e bevande su un tavolo separato.

Svolgimento:

- 1. Benvenuto e introduzione:** l'animatore dà il benvenuto e presenta brevemente i giochi selezionati spiegandone le regole. I 3 partecipanti che hanno portato con sé un gioco avranno la possibilità di presentarlo brevemente.
- 2. Gioco:** I 3 partecipanti possono scegliere autonomamente il gioco che desiderano provare tra quelli proposti. In questo modo si formano piccoli gruppi. Anche l'animatore può partecipare attivamente, ma resta a disposizione per eventuali domande.
- 3. Conclusione:** al termine della serata, ricordare all 3 partecipanti che la prossima volta saranno invitati a portare con sé i loro giochi personali.

Osservazioni

Contesto accessibile: nessuna iscrizione, nessun costo, luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Criteri per la scelta dei giochi: giochi da tutto il mondo con regole semplici e il più possibile indipendenti da una lingua specifica. Idealmente, I 3 partecipanti dovrebbero poter scoprire nuovi giochi. Dovrebbero essere scelti giochi che non durino troppo a lungo.

Coinvolgimento dell 3 partecipanti: è importante dare all 3 partecipanti anche l'opportunità e lo spazio per portare con sé e presentare i propri giochi preferiti, ad esempio quelli del loro paese d'origine.

Gruppi target

- Adulti

Numero di partecipanti

- Flessibile, a seconda del gioco e dello spazio disponibile in biblioteca

Quadro temporale

- Durata: ca. 3 ore
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: regolare, ad esempio settimanale, bimensile o mensile

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 animatore

Materiale

- Giochi di società provenienti da tutto il mondo e giochi incentrati sul tema delle lingue e del plurilinguismo, diversi giochi di carte, dadi ecc.
- Tavoli con un numero sufficiente di sedie
- Facoltativo: snack e bevande

Biografia linguistica

- # Plurilinguismo
- # Riflessione sui percorsi linguistici e sull'identità sociale
- # Scoperta di diversi percorsi di vita
- # Scambio
- # Allestimento degli spazi
- ☺ Bambini
- ✎ Giovani
- 👤 Adulti
- 🕒 Occasionale

La biografia linguistica è una raccolta personale e individuale di esperienze e legami con le lingue nel corso della propria vita. Questa attività creativa aiuta a comprendere l'identità linguistica e sociale di una persona e le sue esperienze, mostrando come queste siano correlate al suo sviluppo linguistico.

La biografia linguistica permette anche di rappresentare e valorizzare la diversità linguistica all'interno di un gruppo e di riflettere sui legami emotivi e identitari con ogni lingua. Si tratta di un'attività che può essere svolta sia con un gruppo di adulti, sia con giovani o bambini.

Durante un workshop di circa 45-90 minuti, i partecipanti sono invitati a disegnare, in modo astratto o concreto, tutte le lingue che fanno parte della loro vita e a condividere le loro creazioni con gli altri.

Le biografie linguistiche sviluppate sono perfette per l'allestimento degli spazi della biblioteca, al fine di dare visibilità, valorizzare e apprezzare le numerose lingue migratorie parlate in Svizzera (v. capitolo «Allestimento degli spazi»).

Preparazione

Ricerca di un animatore del laboratorio: l'animatore del laboratorio dovrebbe avere interesse e sensibilità verso il tema delle lingue e del plurilinguismo ed essere retribuito con un compenso conforme. Può trattarsi anche di un collaboratore della biblioteca.

Sviluppo dell'attività e differenziazione per fascia d'età: l'attività dovrebbe essere organizzata in base all'età, in modo che corrisponda alle capacità dei partecipanti.

- a. **Bambini dai 7 anni d'età:** per i bambini sono utili le sagome di persone pre-stampate, che possono colorare e decorare come preferiscono. L'unica regola è: «disegna tutte le tue lingue». È importante sottolineare che non esiste una cosa giusta o sbagliata. Sta alle bambine decidere come, in quali punti e con quali colori o anche parole rappresentare una lingua. Un'altra possibilità è che i bambini disegnino un fiore in cui ogni petalo rappresenta una lingua. I fiori possono essere creati anche con forbici, colla e carta colorata.
- b. **Giovani e adulti:** in questa fascia d'età i partecipanti possono creare autonomamente la propria biografia linguistica, ad esempio utilizzando diversi colori, disegni astratti o figurativi, parole chiave o brevi frasi. La sagoma e il fiore possono naturalmente essere utilizzati anche in questo caso. Tuttavia, questo può anche interferire con il processo creativo. Pertanto, entrambe le opzioni dovrebbero essere possibili: alcune persone hanno bisogno di maggiori indicazioni, altre meno.

Fissare una data e un orario: un'animazione dura circa 90 minuti (più breve con i bambini: max. 45 minuti). È importante stabilire un orario adeguato a seconda del gruppo target (ad esempio con adulti a partire dalle 18 o il sabato, con bambini il mercoledì pomeriggio, con le classi scolastiche in accordo con l'insegnante).

Definizione del luogo: scegliere un locale o un angolo della biblioteca con tavoli e sedie, dove ci sia abbastanza spazio per disegnare.

Possibilità di cooperazione: questo workshop è particolarmente adatto per essere svolto in cooperazione con una scuola o altre istituzioni, ad esempio nell'ambito di una visita in biblioteca.

Realizzazione

Lo svolgimento del workshop deve essere adattato alla fascia d'età dell3 partecipanti.

Preparazione del luogo: predisporre un numero sufficiente di tavoli e sedie in biblioteca e materiale per disegnare (colori, matite, fogli bianchi e colorati ecc.).

Svolgimento:

- 1. Benvenuto e introduzione:** l'animatore del laboratorio dà il benvenuto alle persone partecipanti. È opportuno iniziare con una breve introduzione sul tema delle lingue e del plurilinguismo. L3 partecipanti devono essere sensibilizzati sul fatto che sono moltissime le lingue che fanno parte della nostra vita quotidiana, spesso anche inconsapevolmente: quelle che sappiamo, quelle che non parliamo ma capiamo, quelle che vorremmo imparare ma (ancora) non parliamo, quelle che sentiamo spesso ma che non capiamo; dialetti, linguaggi locali, creoli, pidgin, «gerghi di strada» o lingue inventate. Lingue diverse vengono utilizzate in contesti diversi: a casa, al lavoro, nel nucleo familiare o in una famiglia allargata, per strada, a scuola, quando pensiamo, quando sogniamo ecc.
- 2. Biografia linguistica:** nella parte centrale del workshop, per circa 45 minuti, l3 partecipanti potranno creare una biografia linguistica personale adeguata alla loro età.
- 3. Condivisione:** una volta terminato, l3 partecipanti possono condividere e raccontare la loro biografia linguistica con il gruppo.

Osservazioni

Gruppo target: possono essere bambin3, giovani o adulti, ma è importante che i singoli gruppi non siano misti, in modo che il workshop possa essere strutturato in base all'età.

Cooperazione: questo workshop si presta bene a essere svolto in cooperazione con una scuola o altre istituzioni, ad esempio nell'ambito di una visita in biblioteca.

Discussione: nessuna persona deve sentirsi obbligata a raccontare qualcosa di sé e delle proprie lingue. In alcuni casi si tratta anche di una questione molto personale. La discussione durante il laboratorio e la condivisione della propria biografia linguistica deve essere sempre volontaria.

Animatore: per questa attività è particolarmente importante che l'animatore sia sensibilizzato al tema delle lingue e del plurilinguismo. La cosa migliore è che la persona abbia già realizzato la propria biografia linguistica e possa condividerla con l3 partecipanti come esempio.



Immagine 1: Sagoma di una persona
Fonte: Sprachenportraits – ein introspektives Instrument für das eigene Spracherleben von Sandra Bellet, 2016



Immagine 2: Fiore
Fonte: De la fleur des Langues a la biographie langagiere



Immagine 3: Biografia libera
Fonte: Interbiblio

Gruppi target

- Bambini tra gli 8 e i 12 anni
- Giovani tra i 13 e i 18 anni
- Adulti

Numero di partecipanti

- 3-10

Quadro temporale

- Durata: 45-90 minuti
- Orario: a convenire
- Frequenza: occasionale

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 animatore

Materiale

- Fogli bianchi e colorati, matite di diversi colori
- Tavoli e sedie
- A seconda della fascia d'età: colla o fogli prestampati con la sagoma di una persona

Caffè linguistico

- # Sviluppo delle competenze orali
- # Promozione della lingua locale
- # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari
- # Plurilinguismo
- # Scambio

- 👤 Adulti
- ⚙️ Regolare

I caffè linguistici (anche chiamati Caffè delle lingue) sono incontri informali e conviviali durante i quali i3 partecipanti conversano in una lingua specifica. Queste discussioni permettono di migliorare o rinfrescare le proprie competenze linguistiche, di sostenere altre persone nell'apprendimento e di scoprire percorsi di vita diversi. Questi momenti favoriscono lo scambio tra i3 abitanti del quartiere o della regione, creando legami sociali e opportunità di networking. Il contatto diretto incoraggia una migliore comprensione reciproca delle diverse esperienze e appartenenze, contribuendo anche a decostruire i pregiudizi.

Gli incontri sono animati da persone con una conoscenza molto buona della lingua in questione e trattano argomenti della vita quotidiana. I temi di discussione vengono definiti insieme al gruppo. I caffè linguistici possono essere organizzati nelle lingue delle persone con una storia di migrazione, ad esempio in arabo o portoghese, oppure nella lingua locale, come l'italiano, o in altre lingue nazionali, come il francese o il tedesco.

Di solito non è necessario iscriversi ed è possibile arrivare al caffè linguistico in qualsiasi momento. I caffè linguistici sono aperti a tutti e generalmente gratuiti o richiedono solo un contributo simbolico.

Preparazione

Ricerca di moderators: I3 moderators sono persone con un'ottima padronanza della lingua corrispondente e possibilmente con esperienza nella moderazione. Possono essere individuate ad esempio nelle università, nei corsi di italiano L2, presso le associazioni di migranti, attraverso la rete di contatti o i social media. Si assumono la responsabilità della gestione del rispettivo caffè linguistico e ricevono un compenso.

Definizione del luogo: I caffè linguistici possono svolgersi in biblioteca, ma anche presso centri di quartiere, centri giovanili, la casa parrocchiale o in una libreria.

Definizione della tempistica: la frequenza dei caffè linguistici dipende dalle esigenze dei gruppi interessati e può variare nel tempo. Gli incontri possono svolgersi ogni settimana, ogni due o mensilmente, oppure, in caso di richiesta elevata, anche più volte alla settimana. Si consiglia una fase pilota per ciascuna lingua, ad esempio per una durata di 3 mesi.

Realizzazione

Preparazione del luogo: disporre le sedie in cerchio o attorno a un tavolo, in modo che I3 partecipanti possano vedersi e interagire tra loro. Eventualmente mettere a disposizione snack e bevande.

Svolgimento

- 1. Benvenuto e introduzione:** I3 moderatore dà il benvenuto all3 partecipanti e vengono definiti insieme i temi da affrontare. È consigliabile che I3 moderatore abbia preparato alcuni possibili temi, nel caso in cui I3 partecipanti non proponessero alcun argomento.
- 2. Scambio:** discussione libera su un tema prescelto, dove tutte le persone sono incoraggiate a partecipare, ma non sono obbligate a farlo, si può anche solo ascoltare. I3 moderatore interviene soltanto se necessario.
- 3. Elementi interattivi:** brevi giochi o immagini possono animare e arricchire la conversazione.

Osservazioni

Contesto accessibile: nessuna iscrizione, nessun costo, luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Rete di contatti: questa attività offre l'opportunità di creare una rete di persone chiave per diverse lingue. Per questo motivo è importante che la biblioteca, in quanto organizzatrice, mantenga i contatti con i moderators.

Varietà linguistica dell3 partecipanti: l'obiettivo è una buona eterogeneità dell3 partecipanti per quanto riguarda le loro conoscenze linguistiche.

Varianti

Dai caffè linguistici possono nascere **tandem linguistici** (v. attività nr. 12).

I **caffè in italiano** o i **caffè interculturali** sono rivolti soprattutto alle persone migranti, poiché molte di loro non hanno la possibilità di praticare l'italiano in modo più intensivo. Ma anche i3 residenti di lunga data, che amano insegnare la lingua locale, sostenere le persone nell'apprendimento della lingua e apprezzano lo scambio, sono partecipanti importanti.

I **caffè narrativi** sono incentrati sullo scambio di esperienze. I temi trattati sono tanto vari quanto le persone che vi partecipano. Attraverso l'individuazione di punti in comune si rafforza il senso di comunità.

Gruppi target

- Adulti

Numero di partecipanti

- 6-12

Quadro temporale

- Durata: 60-90 minuti
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: regolare, ad esempio settimanale, bimensile o mensile

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1 moderatore

Materiale

- Sedie in cerchio o attorno a un tavolo
- Facoltativo: bevande e snack

Tandem linguistici

- # Sviluppo delle competenze orali
- # Promozione della lingua locale
- # Promozione delle prime lingue e delle lingue familiari
- # Plurilinguismo
- # Scambio

 Adulti
 Regolare

Un tandem linguistico è composto da due persone con prime lingue differenti che si incontrano regolarmente per imparare reciprocamente la prima lingua dell'altra persona. Durante un evento informativo e di networking nella biblioteca, i partecipanti possono formare tandem linguistici. L'evento informativo e di networking organizzato dalla biblioteca può svolgersi ad esempio una volta ogni sei mesi o una volta all'anno.

Gli incontri dei singoli tandem vengono poi organizzati direttamente dal binomio e possono svolgersi in diversi luoghi, ad esempio in biblioteca, al parco o in un caffè, con una frequenza e una durata definite individualmente. Insieme, le due persone possono svolgere diverse attività, come imparare attivamente le lingue, cucinare, leggere un libro, passeggiare, bere un caffè o semplicemente parlare della vita, dei rispettivi interessi o della loro visione del mondo.

Per le persone da poco arrivate in Svizzera, il tandem è un ottimo modo per ottenere anche informazioni sulla regione e sulla vita nel Paese. Spesso dai tandem linguistici nascono delle amicizie.

Preparazione dell'evento di networking

Definizione della tempistica: si consiglia di organizzare l'evento informativo e di networking preferibilmente di sera, ad esempio tra le 19 e le 21.

Definizione del luogo: l'attività dovrebbe svolgersi in una sala sufficientemente ampia e accogliente della biblioteca, considerando la possibile partecipazione di un numero elevato di persone.

Sceita dell3 moderator3: l'attività dovrebbe essere preparata e moderata da 1-2 collaborator3 della biblioteca.

Preparazione dei cartellini delle lingue: preparare un numero sufficiente di cartellini con scritto «Parlo: _____» e «Vorrei imparare: _____». Distribuirli all3 partecipanti per farli compilare.

Svolgimento dell'evento di networking

Preparazione del luogo: predisporre un numero sufficiente di tavoli e sedie o di posti in piedi in biblioteca ed eventualmente preparare snack e bevande.

Svolgimento

- 1. Cartellini linguistici:** ogni partecipante riceve all'inizio un cartellino su cui può scrivere le lingue che parla e quelle che desidera imparare. Il cartellino viene applicato alla T-shirt in modo che sia visibile a tutti.
- 2. Benvenuto e introduzione:** la moderatora dà il benvenuto al pubblico e spiega cos'è il tandem linguistico, come funziona, le attività che si possono svolgere e in quale modo l3 partecipanti possono trovare una partner linguistica durante la serata.
- 3. Conoscenza e formazione dei tandem:** durante la serata l3 partecipanti possono muoversi liberamente nella stanza e conversare con persone che parlano la lingua desiderata (ad esempio una persona parla italiano e francese e cerca qualcuno che parli arabo, un'altra parla arabo e somalo e cerca qualcuno per parlare italiano). Se due persone si trovano in sintonia e desiderano proseguire, possono formare un tandem e fissare un primo incontro.

Svolgimento dei tandem linguistici

Primo incontro del tandem: il binomio decide autonomamente dove e quando si svolgerà il primo incontro. È consigliabile organizzare i primi incontri in uno spazio pubblico per creare un clima di fiducia. In un secondo momento, il binomio può decidere insieme se desidera organizzare anche incontri in un luogo privato.

Attività: il binomio decide insieme quale lingua verrà parlata o appresa, quale attività svolgere insieme e quanto durerà l'attività. È più facile fare insieme qualcosa di concreto invece di limitarsi solamente a parlare. Possibili attività sono ad esempio giocare, visitare un museo, passeggiare, cucinare insieme.

Frequenza: il binomio decide insieme con quale frequenza e per quanto tempo incontrarsi.

Osservazioni

Contesto accessibile per l'evento di networking: nessuna iscrizione, nessun costo, luogo fisso, orari chiari, locali accoglienti.

Pianificazione dell'attività a costo zero: per non gravare sul budget della partecipanti, gli incontri dovrebbero svolgersi in luoghi che non prevedono l'obbligo di consumazione, ad esempio biblioteche, parchi, sale parrocchiali, scuole o università, sedi di associazioni o centri di quartiere.

Varianti

Bacheca o lavagna magnetica: una variante che richiede risorse molto modeste per organizzare tandem linguistici è una bacheca o una lavagna magnetica permanente in biblioteca. Qualsiasi persona interessata può appendere un annuncio, seguendo la formula domanda-offerta. Gli appositi moduli sono disponibili al bancone della biblioteca e possono essere compilati e appesi alla bacheca. Le partecipanti sono libere di mettersi in contatto e organizzare gli scambi linguistici come preferiscono.

Gruppi target

- Adulti

Numero di partecipanti

- Illimitato

Quadro temporale

- Durata: 2 ore
- Orario: durante la settimana nel tardo pomeriggio o in prima serata, nei fine settimana
- Frequenza: regolare, ad esempio ogni sei mesi o una volta all'anno

Personale

- 1 coordinatore della biblioteca
- 1-2 moderatori della biblioteca

Materiale

- Cartellini linguistici, spille di sicurezza (per fissare i cartellini alla T-shirt)
- Tavoli e sedie
- Facoltativo: snack e bevande

Redazione:

Silvia Heizmann, Leila Pfund, Ilena Spinedi, Cristina Vega Rodríguez

Traduzione:

Apostroph Group

Grafica:

sava (Zürich)
Sara Arzu Hardegger
Vanja Ivana Jelić
www.sava.world

Font:

Unica77 (lineto.com)

Immagini:

Sozialarchiv Zürich
Vogler, Gertrud

S.14: F 5107-Na-26-113-032

S.18: F 5107-Na-26-113-001

S.22: F 5107-Na-01-069-016

S.26: F 5107-Na-01-138-006

Editore:

Interbiblio – Centro di competenza per
il lavoro interculturale nelle biblioteche
1700 Fribourg

info@interbiblio.ch

www.interbiblio.ch

Con il sostegno di:

Ufficio Federale della Cultura (UFC)
Fondazione Paul Schiller



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern ED
Bundesamt für Kultur BAK



Paul Schiller Stiftung



INTERBIBLIO

